



Provincia Autonoma di Trento



Comune di Borgo Valsugana

**Valutazione di Incidenza ambientale
relativa al “Piano per la conservazione e
valorizzazione del patrimonio edilizio
montano esistente “ del Comune di Borgo
Valsugana interessante le Zone Speciali
di Conservazione:
IT3120085 “Il Laghetto”
IT3120125 “Monte Zaccon”***

*Conservazione e valorizzazione del patrimonio
edilizio montano esistente
(art.61 L.P. n.1/2008 e ss.mm.)*

Borgo Valsugana, giugno 2015

Comune di Borgo Valsugana
Servizio Tecnico – Ufficio Urbanistica
il Funzionario abilitato
ing. Simona Pavia

* modificata a seguito di parere n.25/15 del Servizio Urbanistica della PAT

1. PREMESSA

La Deliberazione della Giunta Provinciale n.611 di data 22.03.2002, applicabile ai sensi della deliberazione della Giunta Provinciale n.2023 di data 03.09.2010, approva gli indirizzi e criteri generali nonché la relativa relazione tecnica che i comuni sono tenuti ad osservare nel disciplinare, tramite i piani regolatori generali o loro varianti ed i regolamenti edilizi, gli interventi di recupero, di conservazione e di valorizzazione del patrimonio edilizio montano, destinato originariamente ad attività agricole e silvo-pastorali, anche al fine di consentire il riutilizzo a fini abitativi. Con riferimento ad essa, all'art.61 della L.P.n.1/2008 *"Conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio tradizionale esistente"*, nonché all'art. 5 della L.P. 15.12.2004, n.10 *"Disposizioni in materia di edifici costituenti il patrimonio edilizio montano esistente"*, l'Amm.ne di Borgo Valsugana ha reputato opportuno procedere con il censimento del proprio patrimonio edilizio montano esistente, strumento principale della pianificazione urbanistica comunale nel settore, in quanto la conoscenza della consistenza e delle caratteristiche del patrimonio di architettura tradizionale di montagna è fondamentale per l'individuazione di quale edificio recuperare e con quali priorità.

E' stato quindi redatto un Piano per il recupero del patrimonio edilizio montano esistente che fornisce precise indicazioni progettuali per ricondurre i singoli interventi puntuali ammessi sugli edifici esistenti nelle aree di montagna entro un quadro di continuità formale e costruttiva con il paesaggio edificato storico locale seguendo gli indirizzi ed i criteri generali allegati alla Delibera della G.P. n. 611 dd. 22.03.2002.

Detto Piano costituirà Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Borgo Valsugana.

A seguito del censimento degli edifici presenti nel territorio comunale di Borgo Valsugana, sono state redatte le relative schede di intervento.

Le aree oggetto del censimento sono quelle prevalentemente montane ed esterne all'abitato. Da una sovrapposizione planimetrica fra ZSC e edifici da censire si riscontrano interferenze con la ZSC "Zaccon" e la ZSC "Il Laghetto".

Per tale motivo si è reso necessario sottoporre la variante alla procedura di valutazione in relazione alle incidenze ambientali che gli interventi proposti possono arrecare sulle specie e gli habitat delle aree protette ai sensi della direttiva 92/43/CEE e della L.P. 11/2007.

La valutazione di incidenza è una procedura introdotta dalla Direttiva Europea 92/43/Habitat, poi recepita a livello nazionale e anche provinciale (L.P. 11/07 e ss.mm. e successivo regolamento di attuazione D.P.P. 3.11.08 n. 50-157/Leg e ss.mm., Titolo II), allo scopo di salvaguardare l'integrità dei siti Natura 2000. È uno strumento di prevenzione che individua, attraverso l'analisi degli impatti diretti (su habitat e specie vegetali ed animali di interesse comunitario) ed indiretti (frammentazione degli ecosistemi di corridoi ecologici), i principali effetti derivanti da piani o progetti.

1.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- Direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Direttiva 2009/147/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici.
- L.P. 15 dicembre 2004, n.10, "Disposizioni in materia di urbanistica, tutela dell'ambiente, acque pubbliche, trasporti, servizio antincendi, lavori pubblici e caccia";
- L.P. 23 maggio 2007, n.11 "Governo del territorio forestale montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette";
- D.G.P. n.50-157/Leg del 3 novembre 2008 e s.m. "Regolamento concernente le aree protette provinciali";
- L.P. 4 marzo 2008, n.1 "Pianificazione urbanistica e governo del territorio", art.6;
- L.P. 27 maggio 2008, n.5 "Approvazione del nuovo Piano urbanistico provinciale": Allegato E: "indirizzi e strategie della pianificazione territoriale e per la valutazione strategica dei piani";
- D.P.P. 3 novembre 2008, n.50-157/Leg. "Regolamento concernente le procedure per l'individuazione delle zone speciali di conservazione e delle zone di protezione speciale, per l'adozione e l'approvazione delle relative misure di conservazione e dei piani di gestione delle aree protette provinciali, nonché la composizione e il funzionamento della cabina di regia delle aree protette e dei ghiacciai e le disposizioni per la valutazione di incidenza, artt.37, 38, 39, 45, 47 e 51 della L.P. 23 maggio 2007, n.11";
- D.P.P. 24 novembre 2009, n.29-31/Leg. " Modificazioni al decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006, n.15-68/Leg Disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutaione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'articolo 11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n.10", Allegato III "Linee guida per l'autovalutazione degli strumenti di pianificazione territoriale"
- D.G.P. 3 agosto 2012, n.1660 "Articolo 15 del Decreto del Presidente della Provincia 3 novembre 2008, n.50-157/Leg – Modifiche e integrazioni all'elenco dei tipi di progetto e di intervento che non presentano incidenza significativa su siti e zone della "Rete Natura 2000"";
- D.M. 28 marzo 2014 "*Designazione di 123 ZSC della regione biogeografia alpina insistenti nel territorio della Provincia autonoma di Trento*" e ss.mm..

2. DESCRIZIONE DEL PIANO

2.1 Obiettivi e finalità

La variante del PRG del Comune di Borgo Valsugana sottoposta alla presente valutazione di incidenza, si pone come obiettivo principale il recupero del patrimonio edilizio montano esistente, per utilizzi rispondenti alle esigenze attuali, definendone le condizioni e le modalità di intervento, mirando alla salvaguardia dell'ambiente e al mantenimento o recupero dell'architettura tradizionale e del patrimonio agricolo e colturale. Con le nuove Norme di Attuazione vengono regolamentati gli interventi possibili.

In particolare attraverso il Piano sono stati individuati:

- gli edifici tradizionali esistenti, gli edifici da recuperare e i ruderi;
- le modalità progettuali ed operative per gli interventi di recupero degli edifici e delle relative pertinenze;
- l'individuazione delle specifiche condizioni, comprese quelle di carattere igienico-sanitario, che consentono l'utilizzo abitativo, anche non permanente, degli edifici;
- l'individuazione delle modalità di intervento sugli edifici che, per la vicinanza con i centri abitati e la dotazione delle adeguate infrastrutture, possono essere trasformate in abitazioni permanenti.

2.2 Aree interessate.

L'oggetto del Piano sopra descritto è l'intero patrimonio edilizio montano comunale esistente.

Per patrimonio edilizio montano la Deliberazione della Giunta Provinciale n.611, di data 22.03.2012, intende, all'art.2 degli Indirizzi e criteri generali, *"l'edilizia tradizionale costituita da baite di alpeggio (altrimenti dette ca' da mont, bàit/o, fienile, tabià/tobià/tobiàdo, maso, masàdega) nonché da malghe, mulini, fucine e segherie, anche se in disuso o riattati, aggregata in nuclei o sparsa in aree di montagna poste a quota variabile al di fuori dei centri abitati."*

L'area interessata risulta quindi molto estesa e coincide con l'esterno dei centri abitati di Borgo Valsugana e Olle (Fraz. di Borgo).

A seguito di una ricognizione diretta, durante la quale sono stati censiti 423 edifici, sono stati schedati 103 edifici e 25 ruderi.

Di questi edifici alcuni risultano interni o in prossimità della ZSC:

- un edificio (105B) risulta posizionato in prossimità della ZSC "Il Laghetto"; il suo manufatto accessorio risulta invece all'interno;
- cinque edifici (017B-018B-019B-025B-026B) e tre ruderi (006ER-008R-027ER) risultano all'interno della ZSC "Monte Zaccon".

2.3 Interventi ammessi

Facendo riferimento alle Norme di Attuazione del Piano vengono di seguito riassunte le tipologie funzionali ed edilizie esistenti e gli interventi previsti nell'ambito dell'edilizia, delle pertinenze, dei requisiti igienico sanitari e delle infrastrutture viarie, che di conseguenza possono avere possibili interferenze sul territorio esaminato.

2.3.1 Definizioni

Patrimonio edilizio montano: edifici situati nelle aree agricole, nei boschi e nei pascoli, che presentano o presentavano un uso di supporto all'attività agricola o di presidio del territorio e corrispondenti a modelli tipologici individuati dal Manuale Tipologico.

Edifici esistenti: sono gli edifici individuati catastalmente aventi elementi perimetrali fino alla quota d'imposta del tetto.

Edifici da recuperare: edifici individuati catastalmente aventi elementi perimetrali tali da consentire l'identificazione della forma e del volume originari del fabbricato, anche sulla base di documenti storici e fotografie dell'epoca.

Ruderi: resti dei fabbricati non aventi, al momento dell'intervento, i requisiti di cui sopra.

Fondi di pertinenza: risulta essere la somma delle particelle fondiarie presenti, anche in parte, entro una certa distanza, non asservite ad altri edifici e possedute dal proprietario dell'edificio alla data di approvazione del Piano.

2.3.2 Modalità di utilizzo e destinazione d'uso degli edifici

Il Capitolo XV delle Norme di Attuazione del PRG disciplina il recupero dei manufatti censiti ad ex uso abitativo, agricolo e agrosilvopastorale individuati sul territorio comunale, rispondendo concretamente alla diffusa esigenza di reperire nuovi spazi destinati alla residenza anche temporanea, che siano adeguati agli attuali modelli di vita e che rispettino le tipologie costruttive caratterizzanti dei paesaggi e della tradizione culturale locale.

Destinazioni d'uso diverse da quella residenziale potranno essere insediate, in base alla zona urbanistica, se consentito dalle presenti norme di attuazione del PRG

2.3.3 Opere di urbanizzazione

Infrastrutture di servizio

La ammissibilità di interventi di riuso degli edifici formanti il patrimonio edilizio tradizionale non comporta in via generale il diritto in capo al proprietario o al titolare di altro diritto d'uso, alla dotazione di servizi, infrastrutture od opere di urbanizzazione a carico del Comune.

L'esecuzione delle opere necessarie per rendere abitabile l'edificio non costituisce comunque titolo per la concessione della riduzione del contributo di concessione ai sensi dell'art. 104 della L.P. 1/2008.

Infrastrutture viarie

Gli interventi di valorizzazione del patrimonio edilizio tradizionale sono effettuati, di norma, senza la realizzazione di nuove opere di infrastrutturazioni viaria di accesso.

La ammissibilità di interventi di riuso degli edifici non comporta il diritto in capo al proprietario o al titolare di altro diritto d'uso, alla dotazione e relativa gestione di infrastrutture viarie pubbliche di accesso all'area o al singolo fabbricato.

È sempre ammessa la realizzazione di nuovi percorsi pedonali non pavimentati.

La realizzazione di nuove strade potrà essere ammessa solo in caso che l'opera non dia luogo ad un critico impatto paesaggistico ambientale e fatte salve le disposizioni previste per le singole zone del PRG.

Aree e spazi a parcheggio

Agli interventi di recupero degli edifici non si applicano le disposizioni provinciali in materia di dotazioni minime di parcheggio.

Eventuali aree di sosta dovranno essere di dimensioni limitate, localizzate in modo da evitare esposizioni a visuali panoramiche nonché sbancamenti, livellamenti e movimenti di terra in contrasto con l'andamento del terreno circostante.

2.3.4 Categorie di intervento ammesse

Le categorie d'intervento ammesse sugli edifici e sulle pertinenze sono indicate nella scheda di censimento dell'edificio e sono definiti ai sensi dell'art.99 della L.P.n.1/2008:

A) **“interventi di manutenzione ordinaria”**: quelli finalizzati a rinnovare ricorrentemente e periodicamente le rifiniture, la funzionalità e l'efficienza dell'edificio, delle singole unità immobiliari e delle parti comuni, e quelli necessari a integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;

B) **“interventi di manutenzione straordinaria”**: le opere e le modifiche sugli edifici necessarie per rinnovare o sostituire gli elementi costruttivi degradati, anche con funzioni strutturali, e per realizzare o integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che

non alterino i volumi o aumentino le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di uso;

C) **“interventi di restauro”**: quelli rivolti alla conservazione o al ripristino dell’organizzazione del complesso edilizio e alla valorizzazione dei caratteri stilistici, formali, tipologici e strutturali, assicurandone al tempo stesso la funzionalità nell’ambito di una destinazione d’uso compatibile; comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costruttivi e degli impianti tecnologici richiesti dalle esigenze d’uso, nonché l’eliminazione degli elementi estranei all’organismo edilizio;

D) **“interventi di risanamento conservativo”**: quelli tendenti alla conservazione o al ripristino degli elementi essenziali della morfologia, della distribuzione e della tecnologia edilizia e all’adeguamento all’uso moderno dell’intero organismo degli edifici, migliorando le condizioni di abitabilità in ordine soprattutto alle esigenze igienico-sanitarie, mediante un insieme sistematico di opere e con un progressivo recupero del legame con l’impianto tipologico-organizzativo iniziale;

E) **“interventi di ristrutturazione edilizia”**: quelli rivolti ad adeguare l’edificio a nuove e diverse esigenze, anche con cambio della destinazione d’uso. Questi interventi comprendono la possibilità di variare l’impianto strutturale interno e distributivo dell’edificio, modificandone l’aspetto architettonico e i materiali. Nell’ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono compresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con il medesimo ingombro planivolumetrico preesistente. Resta ferma in ogni caso la possibilità di realizzare le addizioni consentite dai piani regolatori generali nell’ambito di questa categoria d’intervento per assicurare una migliore fruibilità degli edifici e le innovazioni necessarie per l’adeguamento alla normativa antisismica;

F) *omissis*

G) **“interventi di demolizione e ricostruzione”**: quelli rivolti alla demolizione dei manufatti esistenti e alla loro ricostruzione su sedime o con volumetria diversi dai precedenti;

H) **“interventi di demolizione”**: quelli rivolti alla sola demolizione dei manufatti esistenti.

La riedificazione è prevista esclusivamente per gli edifici definiti recuperabili dall’art. 120 delle Norme di attuazione.

Non sono ammessi interventi di riedificazione dei ruderi così come definiti dal precedente articolo 120. In tali casi sono ammessi esclusivamente la demolizione e la rinaturalizzazione del sito.

L’inserimento di un edificio nel censimento del patrimonio edilizio tradizionale montano potrà avvenire, una volta recuperata la documentazione storica, fotografica e catastale, solo tramite una variante al PRG secondo le procedura ed i tempi definiti dalla normativa provinciale vigente.

2.3.5 Requisiti igienico sanitari e sottoservizi

Requisiti igienico sanitari dei locali

Nella effettuazione di opere di recupero dei manufatti è consentito derogare alle disposizioni delle Norme di attuazione del PRG e del Regolamento edilizio vigenti in materia di altezze interne, rapporti di aerazione e illuminazione, dimensioni minime dei vani e dell'alloggio, previa valutazione favorevole dell'autorità sanitaria territorialmente competente e comunque con le dimensioni minime di cui alle Norme di attuazione.

Per gli edifici destinati a uso abitativo permanente si applicano tutte le norme igienico sanitarie previste dal PRG e dal regolamento edilizio comunale, nonché tutte le norme previste dal titolo IV, capo III, della L.P. 1/2008.

Scarichi

Qualsiasi intervento di recupero o cambio di destinazione d'uso degli edifici esistenti, è subordinato alla presentazione della denuncia o all'acquisizione dell'autorizzazione allo scarico così come previste dall'art. 32 comma 1 del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti approvato con d.P.G.P. 26 gennaio 1987 n. 1-41/Legisl. e s.m. Lo smaltimento dei reflui può avvenire solo in ottemperanza all'art. 17 del T.U.L.P. citato al comma 1 e previ gli adempimenti indicati dal comma medesimo.

Approvvigionamento idrico

La realizzazione di acquedotti dovrà avvenire, ove possibile, in forma consorziata. L'approvvigionamento idrico può avvenire in una delle seguenti forme:

- da sorgenti integre;
- da pozzi debitamente autorizzati a scopo potabile;
- da acque superficiali purché raccolte in idonei depositi e rese potabili tramite adeguati trattamenti;
- da acque piovane raccolte in vasche di decantazione di idonea dimensione e rese potabili con trattamenti opportuni.

L'installazione di cisterne per la raccolta dell'acqua piovana dovrà avvenire prioritariamente garantendo il loro totale interramento e senza la necessità di riporti artificiali o modifiche sostanziali all'andamento naturale del terreno. La loro sistemazione fuori terra sarà consentita solo in caso di evidente difficoltà a procedere al loro interramento. In tal caso, si dovranno collocare in posizioni defilate e mascherate con piantumazioni o altre forme naturali di dissimulazione.

2.4 Interventi che non presentano incidenza significativa sui siti e zone della “Rete Natura 2000”

Il Decreto del Presidente della Provincia del 3 novembre 2008 n.50-157/Leg e ss.mm., approvato con Delibera di Giunta provinciale del 2 ottobre 2009 n.2348, individua i tipi di progetto e gli interventi che non presentano incidenza significativa sui siti e sulle zone della “Rete Natura”.

Di seguito si riporta nel dettaglio l’Allegato A, parte integrante dell’art.15, così come modificato con Delibera della Giunta provinciale n.1660 di data 3 agosto 2012.

1) Tipi di progetti e interventi che non presentano incidenza significativa sui siti e sulle zone della Rete Natura 2000, anche se interessano habitat Natura 2000, prioritari o non prioritari:

a) Attività agro-silvo-pastorali

1. Interventi di recupero di prati tramite operazioni di decespugliamento, sfalcio e pascolo, che interessino una superficie complessiva massima di 5.000 m², effettuati al di fuori del periodo riproduttivo di cui alla tabella a);
2. cattura di specie animali per scopi scientifici, non rientranti nell’allegato IV della Direttiva Habitat;
3. raccolta di specie vegetali, non rientranti negli allegati II e IV della Direttiva Habitat, con le modalità previste dagli art. 3, 4 del DPP 23-25/Leg del 26 ottobre 2009 (Tutela della flora, fauna, funghi e tartufi).

b) Sistemazioni idraulico-forestali

Manutenzione ordinaria di opere idraulico-forestali, ivi compresi interventi di verifica di stabilità (sondaggi).

c) Manufatti e impianti

1. Interventi di manutenzione ordinaria di infrastrutture e impianti esistenti;
2. interventi di manutenzione straordinaria su:
 - a) strade e parcheggi, quando non comportino variazioni di tracciato e allargamenti;
 - b) sentieri escursionistici, anche quando comportano lievi variazioni di tracciato o allargamenti;
 - c) ripetitori per servizi telefonici e radiotelevisivi, compresa la loro sostituzione e/o modifica nello stesso sito;
 - d) tubazioni o reti di servizi esistenti, che comportino la sola sostituzione per usura o danneggiamento.
3. rifacimento e/o sostituzione di ponti esistenti, senza sostanziali variazioni in aumento delle dimensioni;

4. posa o rifacimento di passerelle o ponticelli ad esclusivo uso pedonale;
5. realizzazione di aree attrezzate, che prevedano solo lievi movimenti di pareggiamento del terreno;
6. posa di abbeveratoi a servizio di aree a pascolo o di mangiatoie per la fauna selvatica;
7. realizzazione di rilevamenti scientifici o monitoraggi;
8. posa o rinnovo di cartelli, steli, targhe o altri simboli celebrativi, commemorativi o turistici;
9. posa di recinzioni a protezione di sorgenti o opere di presa ad uso potabile, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
10. realizzazione di carotaggi per indagini geognostiche, geofisiche, idrogeologiche;
11. attività di ordinaria gestione di piste da sci, compresa la movimentazione del solo manto nevoso per specifiche esigenze d'uso sportivo, effettuati sul piano pistaesistente.

d) Edilizia

1. Realizzazione di impianti fotovoltaico e solare-termico, su edifici esistenti o nelle loro pertinenze, secondo le disposizioni urbanistiche vigenti;
2. sostituzione o installazione di antenne per servizi radiotelevisivi in abitazioni private;
3. demolizione di manufatti esistenti, effettuata al di fuori dei periodi indicati in tabella a) e al di fuori di aree umide.

e) Eventi e manifestazioni

1. Competizioni/manifestazioni motorizzate e ciclistiche su viabilità a pubblicotransito;
2. gare podistiche e ippiche su qualsiasi tipo di viabilità, compresa quella forestale, e sentieri esistenti;
3. gare su piste da sci esistenti;
4. gare di orienteering, ad esclusione della stagione invernale e al di fuori dei periodi indicati in tabella a);
5. eventi e manifestazioni già sottoposte a verifica preventiva, che si ripetono negli anni con uguale tracciato e modalità, per un periodo massimo di 5 anni dalla verifica. Va in ogni caso data preventiva comunicazione dell'evento.

2) Tipi di progetti e interventi che non presentano incidenza significativa sui siti e sulle zone della Rete Natura 2000 solo nel caso in cui non interessino alcun tipo di habitat Natura 2000, (prioritari e non prioritari):

a) Attività agro-silvo-pastorali

Movimenti terra su superfici coltivate, diversi dalle opere di bonifica e sistemazione del terreno connesse con il normale esercizio dell'attività agricola, effettuati al di fuori del periodo riproduttivo di cui alla tabella a) e che non comportino l'eliminazione di elementi naturali del paesaggio (muretti a secco, siepi, nuclei di piante, alberi isolati, filari di alberi, piccoli corsi d'acqua, fossati e stagni). Sono esclusi in ogni caso gli interventi che comportano la trasformazione di un'area originariamente boscata.

b) Sistemazioni idraulico-forestali

1. Interventi di consolidamento di versanti che coinvolgono una superficie d'ampiezza non superiore a 5000 m²;
2. posa di dispositivi di difesa nei confronti di valanghe e caduta massi, realizzati al di fuori del periodo riproduttivo di cui alla tabella a).
3. ripristino della sezione idraulica di corsi d'acqua secondari attraverso operazioni di svaso e asportazione di depositi di ghiaia, nel rispetto della tempistica di tabella a) per la fauna ittica;
4. tagli selettivi della vegetazione in alveo per esclusive finalità di sicurezza idraulica, effettuati al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna indicato in tabella a).

c) Viabilità e trasporti

1. Realizzazione di piazzole per elicottero che richiedano solo livellamenti del terreno;
2. interventi di manutenzione straordinaria su strade esistenti, comprese piccole variazioni di tracciato o lievi allargamenti;
3. realizzazione e ampliamento di piazzole lungo la viabilità esistente, che non prevedano sbancamenti che modifichino la morfologia dei luoghi;
4. realizzazione di marciapiedi e parcheggi fino ad un massimo di 10 posti auto, eseguiti tramite pareggiamento del terreno;
5. realizzazione o posa di passerelle e/o ponticelli ad uso ciclabile o ciclopedonale nel rispetto della tempistica prevista dalla tabella a).

d) Edilizia

1. interventi di manutenzione straordinaria degli edifici, sempre che non alterino i volumi oltre il 10% dell'esistente, con un massimo di 100 m³, e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso. Tali interventi devono essere effettuati al di fuori dei periodi previsti in tabella a);
2. ristrutturazioni interne di edifici esistenti, senza cambio di destinazione d'uso, nel rispetto della tempistica prevista dalla tabella a) nel caso di eventuale presenza di chiroteri;
3. rifacimento tetti e sottotetti di edifici esistenti, nel rispetto della tempistica prevista dalla tabella a) nel caso di eventuale presenza di chiroteri;
4. posa e/o sostituzione di vasche (anche di tipo "Imhoff"), singoli serbatoi, bombole, cisterne sia interrati che fuori terra;
5. opere di finitura e arredo, interventi di manutenzione degli spazi esterni e pertinenziali, funzionalmente connessi all'edificio, eseguiti anche tramite pareggiamento del terreno (escluse recinzioni continue che costituiscono barriere faunistiche);
6. costruzione di piccoli manufatti ad uso domestico od agricolo, con sedime non superiore a 25 m², a servizio di edifici esistenti;
7. allacciamenti di servizi alla rete principale esistente;

8. interrimento linee elettriche lungo percorsi esistenti, che non interessino aree umide, realizzati al di fuori dei periodi previsti in tabella a).

e) Eventi e manifestazioni

1. spettacoli, raduni e manifestazioni di carattere culturale, religioso, sportivo e folkloristico, quando non comportino l'uso di impianti di amplificazione. Sono esclusi in ogni caso gli spettacoli pirotecnici e le gare di tiro con armi da sparo, al di fuori delle aree adibite a poligono di tiro;
2. posa temporanea di strutture mobili e attrezzature per lo svolgimento di manifestazioni culturali, sportive o religiose, compresi servizi igienici.

3) Tipi di progetti e interventi che non presentano incidenza significativa sui siti e sulle zone della Rete Natura 2000 solo nel caso in cui non interessino habitat prioritari:

a) Attività agro-silvo-pastorali

1. Interventi di apertura, decespugliamento, spietramento di pascoli alpestri, per superfici di lavoro non superiori a 5.000 m², effettuati al di fuori del periodo riproduttivo di cui alla tabella a);
2. interventi di miglioramento ambientale a scopi faunistici, per superfici inferiori ai 5.000 m², eseguiti al di fuori del periodo riproduttivo di tabella a).

b) Sistemazioni idraulico-forestali

1. Interventi di rifacimento di opere di difesa idraulica sul sedime esistente.

c) Altre tipologie

1. realizzazione, sistemazione, rifacimento di appostamenti fissi per l'attività venatoria;
2. interventi di lieve entità su piste da sci esistenti, che non prevedano sbancamenti di terreno, realizzati nel rispetto della tempistica prevista dalla tabella a);
3. interventi di manutenzione o sostituzione di impianti di innevamento esistenti, effettuati su piste da sci esistenti, nel rispetto della tempistica di tabella a);
4. interventi di manutenzione, rifacimento e realizzazione di muri a secco, terrazzamenti e gabbionate in materiale locale.

Tabella a: periodi vietati per l'esecuzione degli interventi

| | Quota < 1000 metri | Quota > 1000 metri |
|--------------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| Periodo riproduttivo avifauna | 15/03 – 15/07 | 31/03 – 31/07 |

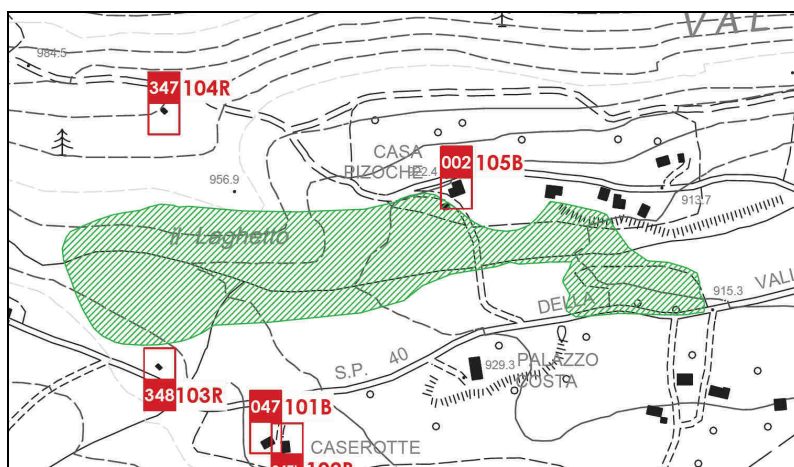
Senza distinzione di quota

| | |
|--|--------------|
| In presenza di garzaie (aironi) | 1/02 – 30/06 |
| In presenza di chiroteri | 1/05 – 31/07 |
| In presenza di ittiofauna | 1/10 – 31/03 |

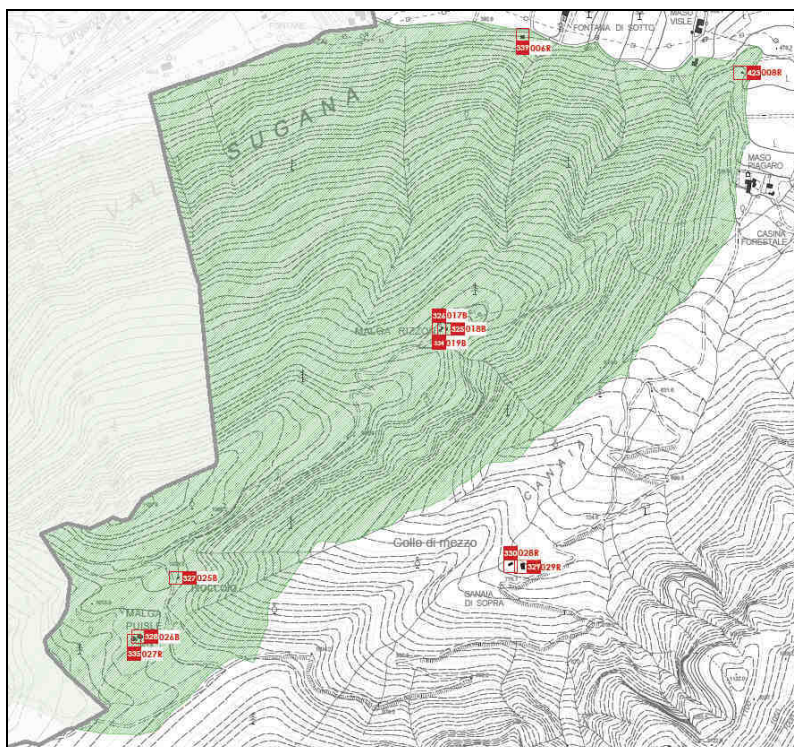
3. ANALISI DELLE AREE PROTETTE RICADENTI ALL'INTERNO DELL'AREA COMUNALE DI BORGO VALSUGANA

Gli edifici sottoposti alla presente valutazione d'incidenza si localizzano prevalentemente all'interno della ZSC IT3120125 "Zaccon". Solo un edificio schedato è localizzato nelle immediate vicinanze della ZSC IT3120085 "Il laghetto" e la legnaia di sua pertinenza ricade proprio all'interno di detto ZSC.

Gli edifici presi in considerazione sono in totale nove. Uno (105B) per la ZSC "Il laghetto" e i restanti otto (6ER-8R-17B-18B-19B-25B-26B-27ER) per la ZSC "Zaccon".



Estensione ZSC IT3120085 "Il laghetto"



Estensione ZSC IT3120125 "Zaccon"

3.1 Descrizione delle aree protette

IT 3120125 "Zaccon"



La ZSC Zaccon si estende per una superficie di 371 ha e ricade fra i Comuni Amministrativi di Borgo Valsugana e Roncegno Terme.

Si tratta di un ambiente esalpico, con conformazione a dosso arrotondato e allungato in senso Est-Ovest. Occupa la fascia collinare (articolandosi tra il piano basale e quello submontano), su substrato silicatico. Presenta suoli profondi, salvo sul versante Sud, più ripido, dove vi sono affioramenti rocciosi. Il dosso si

“appoggia” a Sud alla pendice carbonatica della destra Valsugana.

La matrice del paesaggio è costituita da boschi di latifoglie mesofile e mesoigrofile; nella parte superiore subpianeggiante sono presenti formazioni a dominanza di conifere: abieteti e peccete secondarie.

Lungo la pendice Nord si passa dall’abieti-faggeto agli acero-frassineti/tiglieti, sostituiti in basso da formazioni a robinia. Le formazioni originarie nella parte medio-alta della pendice sono in evidente ripresa, con nuclei di robinieto invecchiato e/o formazioni a pioppo tremolo in crollo.

La pendice Sud è caratterizzata da formazioni a rovere e castagno, con taglio nei valloni e ostraia in zone di affioramento roccioso. Il riferimento potenziale per le aree forestali meno fertili va dal querceto di rovere, con piccoli inclusi pionieri di orno-ostrieto silicicolo, alle formazioni con carpino bianco (non rilevate, ma plausibili).

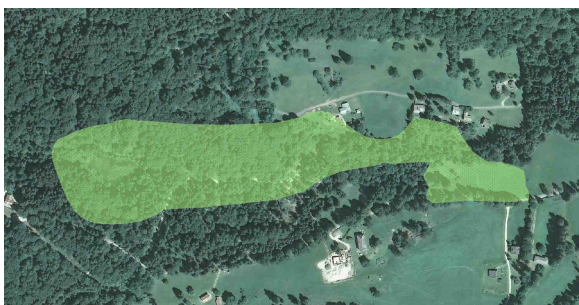
L’estremo Sud-Ovest ospita frammenti di formazioni calcicole (poco estese) con rupi, ghiaie, pinete a erica, faggete termofile ecc.

Quasi ovunque sono presenti nuclei di rimboschimento o conifere sparse secondarie.

Nelle posizioni basali e in quelle sommitali più accessibili e meno ripide sono diffusi piccoli appezzamenti coltivati e zone prative di buona fertilità, ma a tratti semiabbandonate.

L’interesse del sito è dovuto ai boschi di acero e taglio, poco diffusi in tutto il territorio provinciale e sempre in aree molto limitate

IT3120085 "Il laghetto"



Si trova in Val di Sella, nella parte Sud-Ovest del Comune di Borgo Valsugana e si estende per 7,71 ha.

Sito di fondovalle d'ambiente esalpico/submontano a morfologia da subpianeggiante, sviluppato lungo un ruscello

con relativi affluenti.

In questa ZSC dominano formazioni di latifoglie, da mesofile (faggio) a mesoigrofile (acero, frassino ecc.) a igrofile (salice cinereo, ontano bianco; localizzati) a seconda della micromorfologia.

Sono presenti:

- zone coniferate e di nuclei di rimboschimento densi di abete rosso;
- un laghetto derivato dallo sbarramento del ruscello di fondovalle, con vegetazione natante e canneti e cariceti sulle sponde impaludate;
- prati umidi in diverso stato di abbandono con relativa ricolonizzazione a margine dell'area.

L'antico laghetto, in fase di interrimento, è circondato da faggetta con peccio. Il sito comprende anche un vicino prato umido con molinieto e vari cariceti. Sono presenti habitat di particolare interesse non compresi nell'allegato I della direttiva 92/43/CEE come il Magnocaricion (5%).

Alcuni aspetti floristici (rare specie di salici) e vegetazionali (soprattutto alcuni cariceti poco diffusi) sono degni di nota e giustificano la segnalazione del sito. Si tratta di un biotopo di vitale importanza per la riproduzione di molte specie di anfibi e rettili.

"Il Laghetto" è ricompreso anche nell'elenco delle Riserve locali (L.P. 27 maggio 2008, n.5).

3.2 Habitat presenti nelle ZSC in cui si localizzano gli edifici del patrimonio montano

3.2.1 ZSC IT 3120125 "Zaccon"

Nella ZSC Zaccon sono stati censiti 12 habitat (cfr. dir. 92/43/EEC) codificati di interesse comunitario, di cui 1 prioritario (*) ovvero che rischiano di scomparire dal territorio europeo degli Stati membri e per la cui conservazione, la Comunità ha una responsabilità particolare a causa dell'importanza della loro area di distribuzione naturale, compresa nel territorio europeo degli Stati membri.

Vi sono inoltre altri 7 habitat non codificati.

| Codice | Denominazione "Natura 2000" |
|---------------|--|
| 6210 | Semi-natural dry rangelands and scrubland facies on calcareous substrates (Festuco-Brometalia) |
| 6510 | Lowlands hay meadows (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis) |
| 8130 | Western Mediterranean and alpine thermophilous scree |
| 8210 | Vegetated calcareous inland cliffs with casmophytic vegetation |
| 8220 | Vegetated silicolous inland cliffs with casmophytic vegetation |
| 8230 | Pioneer vegetation of rock surfaces |
| 9110 | Luzulo-Fagetum beech forests |
| 9130 | Asperulo-Fagetum beech forests |
| 9150 | Medio-European limestone beech forests of the Cephalanthero-Fagion |
| 9160 | Sub-Atlantic and medio-European oak or oak-hornbeam forests of the Carpinion betuli |
| 9180 * | Tilio-Acerion forests of slope, scree and ravines |
| 9260 | Castanea sativa woods |
| | Abieteti (submontani) |
| | Invasioni arbustive |
| | Orno-ostrieti (silicolici) primitivi |
| | Querceti di rovere |
| | Pecceta secondaria (e larice) |
| | Pinete a erica |
| | Robineti |

Tab.01 – Principali Habitat presenti all'interno della ZSC IT3120125 "Zaccon" cfr.dir. 92/43/EEC (in rosso con asterisco gli habitat PRIORITARI)

| <i>Codice</i> | <i>Ettari (ha)</i> | <i>Copertura %</i> | <i>Rappresentatività</i> | <i>Sup.relativa</i> | <i>Gr.Conservazione</i> | <i>Valutazione globale</i> |
|---------------|--------------------|--------------------|--------------------------|---------------------|-------------------------|----------------------------|
| 6210 | 0.76 | 0.21 | C | C | C | C |
| 6510 | 1.20 | 0.32 | B | C | B | B |
| 8130 | 0.51 | 0.14 | B | C | B | B |
| 8210 | 0.01 | 0.01 | D | | | |
| 8220 | 4.46 | 1.20 | B | C | A | B |
| 9110 | 22.45 | 6.06 | B | C | B | B |
| 9130 | 132.36 | 35.71 | C | C | B | B |
| 9160 | 0.01 | 0.01 | D | | | |
| 9180* | 54.90 | 14.81 | A | C | B | B |
| 91K0 | 13.35 | 3.60 | C | C | B | B |
| 9260 | 28.93 | 7.80 | B | C | B | B |

Tab.02 – Valutazione degli habitat Natura 2000 censiti all'interno della ZSC IT3120125 "Zaccon" (in rosso con asterisco gli habitat PRIORITARI inclusi dell'All.1 della Direttiva 92/43/CEE)

| <i>Codice</i> | <i>Denominazione "Natura 2000"</i> |
|---------------|---|
| 6210 | Semi-natural dry rasslands and scrubland facies on calcareous substrates (Festuco-Brometalia) |
| 9110 | Luzulo-Fagetum beech forests |
| 9180 * | Tilio-Acerion forests of slope, screes and ravines |
| 9260 | Castanea sativa woods |

Tab.03 – Habitat Natura 2000 censiti all'interno della ZSC IT3120125 "Zaccon" direttamente interessati dagli interventi sul patrimonio edilizio montano (in rosso con asterisco gli habitat PRIORITARI inclusi dell'All.1 della Direttiva 92/43/CEE)

3.2.2 ZSC IT3120085 “Il laghetto”

Nella ZSC il Laghetto sono stati censiti 8 habitat (cfr. dir. 92/43/EEC) codificati di interesse comunitario, di cui 2 prioritari (*) ovvero che rischiano di scomparire dal territorio europeo degli Stati membri e per la cui conservazione, la Comunità ha una responsabilità particolare a causa dell'importanza della loro area di distribuzione naturale, compresa nel territorio europeo degli Stati membri.

Vi sono inoltre altri 2 habitat non codificati.

| Codice | Denominazione “Natura 2000” |
|--------------|---|
| 3150 | Natural eutrophic lakes with Magno potamion or Hydrochartion - type vegetation |
| 3240 | Alpine rivers and their ligneous vegetation with Salix eleagnos |
| 6410 | Molinia meadows on calcareous, peaty or clayey-silt-laden soils (Molinion caeruleae) |
| 6431 | Humid tall herb fringes of watercourses and woodlands |
| 7230 | Alkaline fens |
| 9130 | Asperulo-Fagetum beech forests |
| 9180* | Tilio-Acerion forests of slope, screes and ravines |
| 91E0* | Alluvial forests with Alnus glutinosa and Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae) |
| | Fragmiteti e magnocariceti |
| | Peccete secondarie |

Tab.01 – Principali Habitat presenti all'interno della ZSC IT3120085 “Il Laghetto” cfr.dir. 92/43/EEC (in rosso con asterisco gli habitat PRIORITARI)

| Codice | Ettari (ha) | Copertura % | Rappresentatività | Sup.relativa | Gr.Conservazione | Valutazione globale |
|--------------|-------------|--------------|-------------------|--------------|------------------|---------------------|
| 3150 | 0.20 | 2.57 | B | C | B | B |
| 3240 | 0.10 | 1.29 | B | C | A | B |
| 6410 | 0.99 | 12.37 | B | C | C | B |
| 6430 | 0.01 | 0.01 | D | | | |
| 7230 | 0.05 | 0.64 | B | C | C | B |
| 9130 | 3.36 | 43.61 | B | C | B | B |
| 9180* | 2.26 | 29.29 | B | C | C | B |
| 91E0* | 0.01 | 0.01 | D | | | |

Tab.02 – Valutazione degli habitat Natura 2000 censiti all'interno della ZSC IT3120085 “Il Laghetto” (in rosso con asterisco gli habitat PRIORITARI inclusi dell'All.1 della Direttiva 92/43/CEE)

| Codice | Denominazione “natura 2000” |
|--------|--|
| 6410 | Molinia meadows on calcareous, peaty or clayey-silt-laden soils (Molinion caeruleae) |

Tab.03 – Habitat Natura 2000 censiti all'interno della ZSC IT3120085 “Il Laghetto” direttamente ed indirettamente interessati dagli interventi sul patrimonio edilizio montano

3.3 Descrizione delle condizioni esistenti e dinamiche in atto negli Habitat ove si collocano edifici del patrimonio montano del comune di Borgo Valsugana

Di seguito viene riportata una breve descrizione degli Habitat direttamente o non direttamente interessati dalla Variante al PRG, con riferimento a quanto riportato sul sito delle Aree protette del Trentino – Habitat Natura 2000 e ad un rilievo eseguito in loco.

| <i>Codice Habitat</i> | <i>ZSC "Zaccon"</i> | <i>ZSC "Il Laghetto"</i> |
|-----------------------|---------------------|--------------------------|
| 6210 | X | |
| 6410 | | X |
| 9110 | X | |
| 9180 * | X | |
| 9260 | X | |

Tab. 01 – Riassunto degli Habitat direttamente interessati dagli interventi previsti dal PRG e della loro presenza all'interno delle ZSC analizzate.

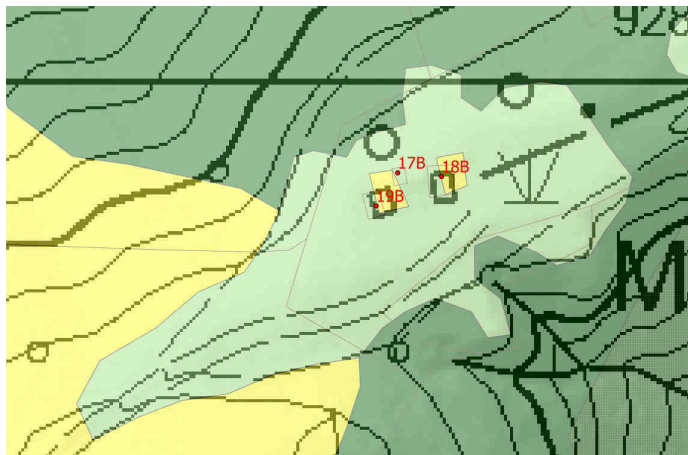
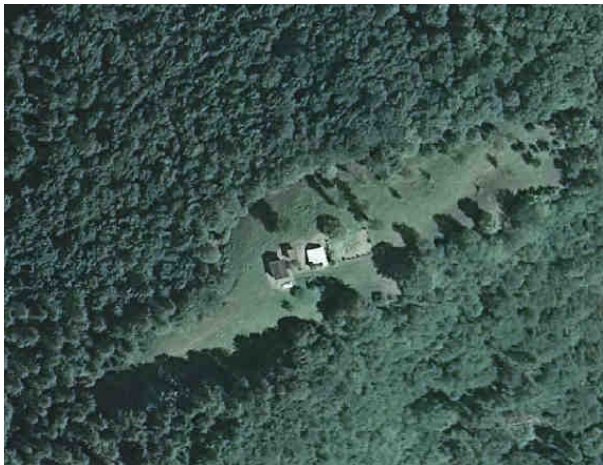
Codice 6210 – Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)

Questo tipo di habitat include formazioni erbacee, o parzialmente cespugliate, da secche a mesofile, comunque asciutte, diffuse dalle pendici collinari alla fascia montana, eccezionalmente fino a quasi 2000 m di quota. La permanenza di questi habitat è garantita da regolari falciature (o pascolamento ovicaprino non eccessivo) e da assenza di concimazioni. Si tratta di formazioni secondarie (solo in pendici rupestri e siti estremamente aridi si possono notare nuclei primari, corrispondenti a topografie in cui l'evoluzione del suolo è di fatto impedita) che subirebbero facilmente l'invasione delle specie arbustive del mantello e di quelle legnose del bosco. L'habitat diventa prioritario solo se rappresenta un' importante sito per la presenza delle orchidee. La discriminante deriva dalla soddisfazione di almeno uno tre i tre seguenti criteri:

- il sito comprende una ricca sequenza di specie di orchidee
- il sito include una popolazione importante di un'orchidea rara nel territorio nazionale
- il sito contiene una o più specie di orchidee considerate rare, molto rare o eccezionali sul territorio nazionale.

Quasi ovunque, per effetto dell'abbandono dello sfalcio o della riduzione del carico pascolante, queste formazioni ospitano un contingente non trascurabile di entità dell'orlo boschivo, caratteristiche della classe *Trifolio-Geranietea sanguinei*.

Nel caso in esame (schede 17B-18B-19B), gli edifici censiti si trovano proprio nella parte centrale del presente habitat.



Estratto ortofoto e cartografia località Malga Rizzon



In quest'area la specifica cartografia prevede due quadratini gialli di area "non habitat UE", che presumibilmente potrebbero indicare proprio la presenza dei due edifici principali.

In questa zona, individuata dalla carta tecnica come località Malga Rizzon, i prati vengono regolarmente sfalciati ed è attiva la presenza stagionale di persone.

Sul versante sud, in corrispondenza dell'orlo boschivo, è abbondante la presenza di rinnovazione di faggio e betulla, e in minor misura di castagno, tiglio, pioppo e larice.

In corrispondenza di questa area, durante il sopralluogo eseguito nel mese di maggio, è stata trovata in fioritura la *Dactylorhiza sambucina*.



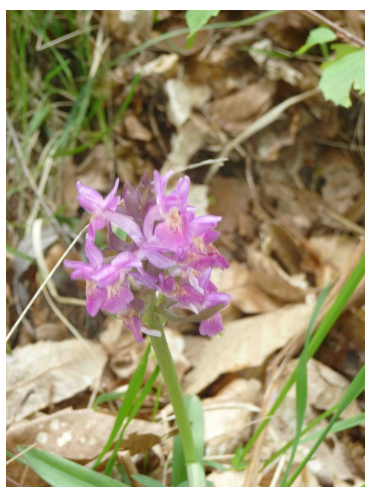
Nella medesima area si è riscontrata la presenza di foglie maculate che dovrebbero appartenere alla *Dactylorhiza maculata* o *fuchsii*.



Dactylorhiza sambucina



Dactylorhiza maculata o *fuchsii*



Codice 6410 - Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limoso (*Molinion caeruleae*)

Questo tipo di habitat comprende praterie a *Molinia*, presenti, ormai in modo solo relittuale, dal fondovalle alla fascia montana, su terreni più o meno umidi, poveri in nutrienti (azoto e fosforo), mai concimati. Esse sono il risultato di una gestione estensiva, tipicamente determinata da una falciatura posticipata, avente per fine l'ottenimento di stame ma, almeno in Trentino, corrispondono più frequentemente a stadi evolutivi di torbiere in fase di prosciugamento. Più in generale si tratta di uno stadio di evoluzione di prati umidi non più falciati, dove *Molinia* si afferma, grazie ai suoi robusti cespi, con popolamenti quasi monospecifici. La progressiva rarefazione di habitat umidi e oligotrofici rende questo tipo un prezioso indicatore ecologico.



Il caso in esame (scheda 105B) si trova nella parte perimetrale dell'habitat, individuato in un contesto abitato dove viene praticato regolarmente lo sfalcio.



E' ricompreso all'interno dell'habitat il piccolo deposito/legnaia di pertinenza che comunque risulta al margine della riserva locale, distante almeno 15-20 metri dall'area umida caratterizzata da salici (*salix spp*), *carex spp*, *phragmites australis* e ontani. Anche qui tutta l'area intorno è regolarmente sfalcata.



Foto dell'habitat ripresa dalla legnaia di pertinenza

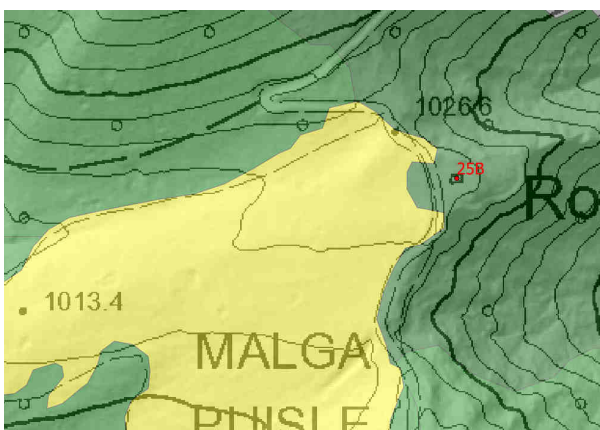
Codice 9110 - Faggeti di Luzulo-Fagetum

Questo habitat comprende le faggete acidofile, pure o miste con conifere, che caratterizzano diversi ambiti altitudinali, dal livello collinare a quello altimontano. Esse gravitano nell'Europa centrale e centro-settentrionale ma sono diffuse, in corrispondenza di substrati silicatici, anche sul versante meridionale dell'arco alpino, in settori a clima tendenzialmente oceanico.



L'edificio censito con la scheda 25B ricade al margine di questo habitat. E' attualmente utilizzato stagionalmente e l'area di pertinenza risulta sfalciata.

Nel caso specifico lo spazio a prato circostante l'edificio misura circa 5 metri di larghezza.



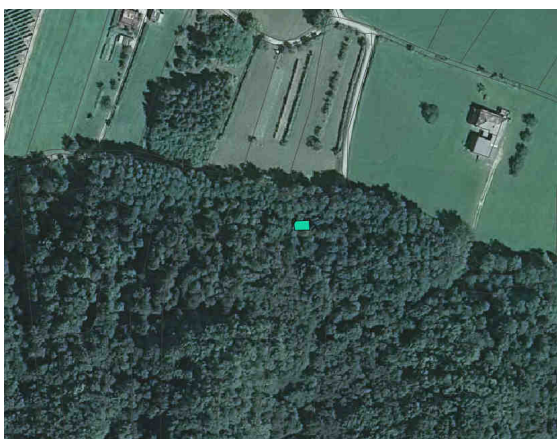
A ridosso si ha subito il bosco con presenza di betulla, sorbo degli uccellatori, nocciolo, maggio ciondolo, faggio, abete bianco, frassino minore, robinia, carpino.



Foto dello spazio pertinenziali esterno

Codice 9180 - Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion*

Habitat prioritario caratterizzato da latifoglie miste (frassino maggiore, tigli, aceri, olmi) che si sviluppano in corrispondenza di versanti detritici, a pezzatura grossolana, scoscesi, o sul fondo di valloni con apporti colluviali (ambienti di forra). Il substrato è sia calcareo che siliceo e interessa la fascia collinare e submontana con penetrazioni a livello montano inferiore. Si possono riconoscere sia comunità di ambienti freschi e umidi in cui prevalgono aceri e frassino maggiore che ambienti più termofili e relativamente asciutti con dominanza di tigli.



Nel caso in esame (scheda 6ER) l'edificio da recuperare è posizionato all'estremità Nord di questo habitat, sul margine dell'area boscata, a circa 50 metri dalla strada comunale.

Il sito risulta abbandonato da anni. Sul posto si è rilevata la presenza di frassino maggiore, olmo, abete rosso e larice. Vi è abbondante presenza e rinnovazione di robinia.



Edificio da recuperare – p.ed.1283

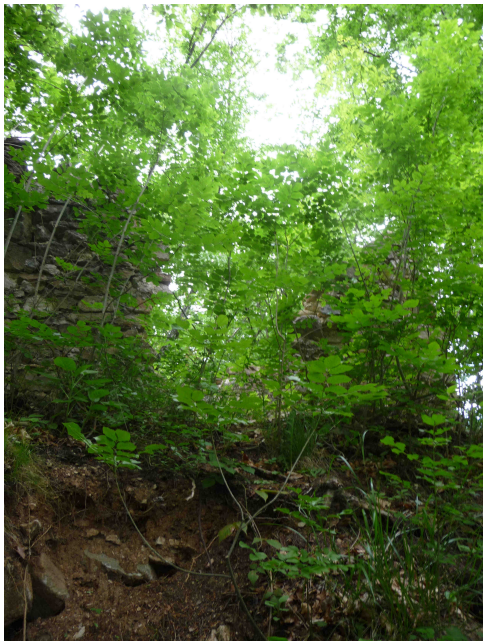
9260 - Foreste di *Castanea sativa*

La descrizione del manuale è essenziale. Foreste supramediterranee e submediterranee dominate da *Castanea sativa*, e vecchie piantagioni stabilizzate con sottobosco seminaturale.



Nel caso in esame (scheda 8R) il rudere è posizionato all'estremità Nord/Est di questo habitat, all'interno dell'area boscata. Il sito risulta abbandonato da anni, è privo di strada di accesso e vi è solo un sentiero pedonale.

Nell'immediata vicinanza del manufatto si ha rinnovazione di castagno, frassino minore, maggio ciondolo, faggio, tiglio, carpino e robinia.









Rudere presente in loco – p.f.2118/2

4.4 Le specie presenti

Nelle tabelle che seguono vengono riportate le specie animali e vegetali censite per le due ZSC interessate alla Variante al PRG.

ZSC IT 3120125 "Zaccon" (rif scheda vegetazione e formulario dati dal sito delle aree protette del Trentino)

| Specie | | | Popolazione nel sito | | | Valutazione sito | | | |
|--------|--------|---|----------------------|-----------|------------------|------------------|---------------|------------|---------|
| Gruppo | Codice | Nome scientifico | Tipo | Categoria | Qualità dei dati | Popolazione | Conservazione | Isolamento | Globale |
| U | A236 | Dryocopus martius  | P | C | DD | D | | | |
| I | 6199 | Euplagia quadripunctaria  | P | P | DD | C | A | C | C |
| U | A271 | Luscinia megarhynchos  | R | C | DD | D | | | |
| U | A073 | Milvus migrans  | R | C | DD | D | | | |

| | | | | | | | | | |
|---|------|--|---|---|----|---|--|--|--|
| U | A319 | Muscicapa striata  | R | C | DD | D | | | |
| U | A072 | Pernis-apivorus  | R | C | DD | D | | | |

Tab.1- Specie di cui all'articolo 4 della Direttiva 2009/147/EC, elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/EEC e valutazione del sito

Legenda:

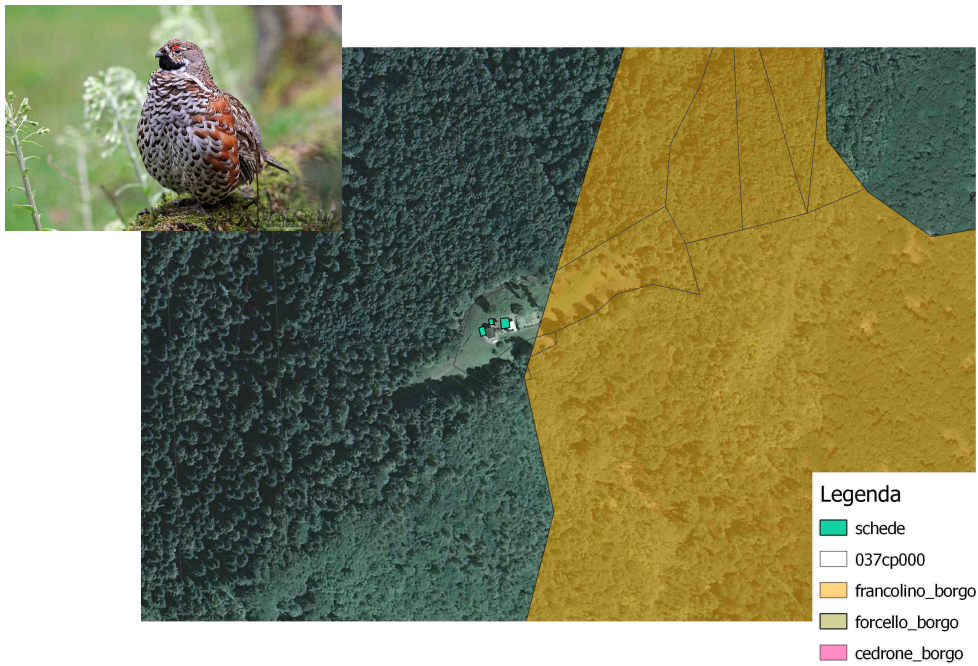
Gruppo: U=Uccelli, I=Invertebrati

Tipo: P=permanente, R=riproduzione

Popolazione - Categoria = diffusione delle categorie: C=Comune, R=Raro, P=Presente

Qualità dei dati: DD=dati carenti

In base alla cartografia fornita dall'Ufficio biotopi e Rete Natura 2000, gli edifici presi in esame non interferiscono con le popolazioni di Forcello, Francolino e Cedrone. Solo i manufatti 17B-18B-19B, come visibile nell'immagine seguente, sono posizionate nelle vicinanze dell'area abitata dal Francolino.



Posizione edifici censiti con scheda 17B-18B-19B rispetto all'area interessata dal Francolino

| Gruppo | Codice | Nome scientifico | Popolazione | Motivazione | |
|-----------|--------|--------------------------|-------------|-------------|--------------------|
| | | | | Categoria | Categorie Allegato |
| Pesci | | Arctostaphylos uva-ursi | P | | C |
| Pesci | | Cephalanthera longifolia | P | | C |
| Pesci | | Corallorhiza trifida | P | | C |
| Pesci | | Cyclamen purpurascens | P | | C |
| Pesci | | Dactylorhiza trifida | P | | C |
| Pesci | | Dryopteris remota | P | | D |
| Mammiferi | | Eliomys quercinus | C | | A |
| Mammiferi | | Erinaceus europaeus | C | | C |
| Mammiferi | | Glis glis | C | | A |
| Pesci | | Gymnocarpium dryopteris | P | | C |
| Pesci | | Gymnocarpium robertianum | P | | C |
| Pesci | | Listera ovata | P | | C |
| Mammiferi | 1341 | Muscardinus avellanarius | P | IV | |
| Pesci | | Neottia nidus-avis | P | | C |
| Pesci | | Platanthera bifolia | P | | C |
| Rettili | 1256 | Podarcis muralis | P | IV | |
| Pesci | | Polygonum minus | P | | D |
| Pesci | | Polystichum setiferum | P | | D |
| Pesci | | Reseda lutea | P | | D |
| Pesci | | Rubus nessensis | R | | D |
| Mammiferi | 1369 | Rupicapra | C | V | |

| | | | | | |
|-----------|--|-----------------------|---|--|---|
| | | rupicapra | | | |
| Anfibi | | Salamandra salamandra | C | | C |
| Mammiferi | | Sciurus vulgaris | C | | A |
| Mammiferi | | Sorex araneus | C | | C |
| Pesci | | Vicia dumetorum | P | | D |
| Pesci | | Viscum abietis | P | | D |

Tab.2 –altre specie importanti di Flora e Fauna


Legenda:

Codice: per le specie riportate nell'Allegato IV e V, come previsto nel portale di riferimento, deve essere utilizzato il codice oltre al nome scientifico

Popolazione – Categoria = diffusione della popolazione: C=Comune, R=Raro, P=Presente

Motivazione - Categorie: IV e V = inseriti negli allegati delle direttive Habitat, **A**= Lista Rossa Nazionale, **B**=Endemico, **C**= Convenzioni Internazionali, **D**= Altre ragioni

ZSC IT3120085 “Il laghetto” (rif scheda vegetazione e formulario dati dal sito delle aree protette del Trentino)

| Specie | | | Popolazione nel sito | | | Valutazione sito | | | |
|--------|--------|--|----------------------|-----------|------------------|------------------|---------------|------------|---------|
| Gruppo | Codice | Nome scientifico | Tipo | Categoria | Qualità dei dati | Popolazione | Conservazione | Isolamento | Globale |
| U | A086 | Accipiter nisus  | P | P | DD | D | | | |

Tab.4 – Specie di cui all’articolo 4 della Direttiva 2009/147/EC, elencati nell’Allegato II della Direttiva 92/43/EEC e valutazione del sito

Legenda:

Gruppo: U=Uccelli

Tipo: P=permanente

Popolazione – Categoria = diffusione delle categorie: **P**=Presente

Qualità dei dati: DD=dati carenti

In base alla cartografia fornita dall’Ufficio biotopi e Rete Natura 2000, gli edifici presi in esame non interferiscono con le popolazioni di Forcello, Francolino e Cedrone.

| Gruppo | Codice | Nome scientifico | Popolazione | | | Motivazione | |
|--------|--------|------------------------------------|-------------|--------------------|-----------------|-------------|--|
| | | | Categoria | Categoria Allegato | Altre categorie | | |
| A | | Bufo Bufo | C | | | C | |
| P | | Dactylorhiza incarnata | R | | | C | |
| P | | Epipactis palustris | R | | | C | |
| P | | Equisetum fluviatile | P | | | D | |
| M | | Erinaceus europaeus | C | | | C | |
| M | | Glis Glis | C | | | A | |
| M | 1341 | Muscardinus avellanarius | P | IV | | | |
| R | | Natrix natrix | P | | | C | |
| M | | Neomy fodiens | P | | | C | |
| P | | Phoxinus phoxinus | P | | | A | |
| P | | Quercus robur | R | | | D | |
| A | 1213 | Rana Temporaria | P | V | | | |
| A | | Salamandra salamandra | C | | | C | |
| P | | Salix pentandra | R | | | A | |
| P | | Salix repens subsp. Rosmarinifolia | R | | | A | |
| P | | Salmo (trutta) trutta | P | | | A | |
| M | | Sciurus vulgaris | P | | | A | |
| P | | Selinum carvifolia | R | | | D | |
| M | | Sorex araneus | C | | | C | |
| M | | Sorex minutus | C | | | C | |
| R | | Vipera aspis | P | | | C | |

Tab.5 – altre specie importanti di Flora e Fauna

Legenda:

Gruppo: A=Anfibi, U= Uccelli, P=Pesci, M=Mammiferi, R=Rettili

Codice: per le specie riportate nell'Allegato IV e V, come previsto nel portale di riferimento, deve essere utilizzato il codice oltre al nome scientifico

Popolazione – Categoria = diffusione della popolazione: C=Comune, R=Raro, P=Presente

Motivazione - Categorie: **IV** e **V** = inseriti negli allegati delle direttive Habitat, **A**= Lista Rossa Nazionale, **B**=Endemico, **C**= Convenzioni Internazionali, **D**= Altre ragioni

5. EFFETTI DELLA VARIANTE DEL PIANO REGOLATORE SUL SITO

Gli interventi di recupero e ristrutturazione proposti dalla variante di PRG del Comune di Borgo Valsugana interessano un totale di 128 edifici, di cui 103 edifici esistenti, 23 edifici da recuperare e 2 ruderi.

Gli immobili che ricadono all'interno delle ZSC precedentemente descritti sono nove. Uno (105B) nella ZSC "Il laghetto" e i restanti otto (6ER-8R-17B-18B-19B-25B-26B-27ER) nella ZSC "Zaccon". Di questi ultimi otto, uno solo è catalogato come rudere.

Gli edifici censiti con le schede 25B-26B-27ER non ricadono in habitat UE.

Le tipologie di intervento previste dal manuale tipologico sono le seguenti:

- Restauro (scheda 18B)
- Risanamento conservativo (schede 19B-26B);
- Ristrutturazione edilizia (scheda 17B-25B-105B-6ER-27ER);
- Demolizione e rinaturalizzazione del sito (scheda 8R)

5.1.1 Tipi di interferenze

I principali punti di criticità dovuti alla presenza degli edifici e agli interventi previsti su questi, potrebbero essere rappresentati dai seguenti fattori.

Atmosfera

Per quanto riguarda questa componente si possono individuare problemi legati all'emissione di polveri e di sostanze inquinanti prodotte da mezzi meccanici durante la fase di cantiere di realizzazione degli interventi di sistemazione degli edifici.

E' da evidenziare come tali emissioni avranno una durata temporanea legata alla realizzazione delle opere.

In seguito si potrebbe avere un incremento dovuto prevalentemente all'utilizzo di stufe a legna all'interno delle abitazioni e per il passaggio di autoveicoli.

Ambiente idrico

Gli indirizzi e criteri generali allegati alla Deliberazione della G.P. n.611, di data 22.03.2002, all'art. 5 evidenziano che *"l'utilizzo dell'edificio non comporta il diritto da parte del beneficiario alla dotazione di servizi pubblici ad onere della collettività quali infrastrutture per l'approvvigionamento di acqua, depurazione delle acque reflue, fornitura di energia elettrica e termica, asporto dei rifiuti solidi e fornitura di trasporto...omissis..."*

L'approvvigionamento idrico potrà quindi avvenire da acquedotti esistenti, da sorgenti integre, da acque superficiali, purché raccolte in idonei depositi e rese potabili tramite adeguati trattamenti, da pozzi debitamente autorizzati a scopo potabile. Andrà preferita l'iniziativa congiunta in forma consorziale.

La nuova gestione della captazione delle acque e del loro uso ad indirizzo potabile ed igienico-sanitario potrebbe influire sulla disponibilità attuale. Per questo motivo è necessario che in fase di progettazione sia posta particolare attenzione al fine di evitare interferenze con l'attuale assetto idrogeologico del territorio.

Attenzione dovrà anche essere posta nella realizzazione degli scarichi onde evitare che si verificino sversamenti nel suolo.

Lo smaltimento dei reflui potrà avvenire indicativamente tramite l'allacciamento alla rete fognaria esistente, ove possibile, tramite dispersione diretta, previa perizia geologica, o con vasca a tenuta da svuotare con periodicità, in base alla tipologia dei terreni.

Approvvigionamento energetico

Per quanto riguarda l'approvvigionamento energetico si prevederà l'impiego di fonti rinnovabili locali. L'utilizzo di pannelli solari sarà permesso nel rispetto degli indirizzi stabiliti dalla Giunta provinciale.

Rete viaria

Il cambio di destinazione degli edifici montani non comporterà il diritto da parte del beneficiario alla dotazione e relativa gestione di infrastrutture viarie pubbliche di accesso all'area o al singolo fabbricato. La realizzazione di nuovi percorsi rotabili e la rettifica degli esistenti sarà ammessa ai sensi dell'art. 65 della L.P. 1/2008 che prevede la realizzazione di strade aventi larghezza non superiore a tre metri utili. Tali strade non potranno essere pavimentate.

Rumore

Per quanto riguarda il rumore, la valutazione della significatività si rivolge al possibile disturbo che questo potrebbe provocare sulle specie animali presenti nelle zone interessate dall'intervento e a quelle limitrofe.

Il rumore emesso dai mezzi in fase di cantiere potrebbe produrre un'interferenza con la componente avifaunistica soprattutto durante il periodo della nidificazione. Per quanto riguarda la fase di esercizio, non si ritiene che la frequentazione di detti luoghi, peraltro già praticata attualmente in maniera stagionale, provochi interferenze con la componente animale.

Incidenti ambientali

La realizzazione delle opere previste non genera di per sé danni ambientali. Tuttavia, soprattutto in fase di realizzazione delle opere, potrebbero verificarsi, seppur con scarsa probabilità, incidenti dovuti a imperizia, disattenzione o casualità che potrebbero recare danni all'ambiente. Per esempio:

- ribaltamento di mezzi con conseguente spargimento di carico: in questo caso le conseguenze dipendono dal tipo di carico;
- sversamento di idrocarburi da motori o da fusti di stoccaggio.

Flora e Fauna

I lavori di cantiere potrebbero arrecare disturbo alla fauna nei periodi di riproduzione nei seguenti casi:

- nel caso di trasporto di materiali con elicottero;
- nel caso di operazioni di taglio ed esbosco, sia a strascico che con gru a cavo; in quest'ultimo caso, il posizionamento dei cavi delle linee di esbosco può rappresentare un pericolo per il volo di alcune specie;
- nel caso di demolizione e ricostruzione di tetti e sottotetti; tale disturbo riguarda in particolare le specie di Chiropteri più a rischio di estinzione, la cui presenza dovrà essere accuratamente valutata, caso per caso, prima dell'esecuzione dei lavori.

Oltre al singolo fattore sul singolo intervento, è necessario prendere in considerazione anche l'effetto cumulativo degli interventi previsti per ciascuna unità e per ciascun agglomerato.

6. GRADO DI INCIDENZA

La significatività dell'incidenza è così brevemente descritta:

- **incidenza pesante:** distruzione totale dell'habitat con nessuna possibilità di ripristino anche parziale nel lungo periodo a meno di asportare la fonte dell'impatto, trasformazione in uso del suolo completamente artificiale;
- **incidenza media:** asportazione del soprassuolo arboreo/arbustivo con interessamento della componente erbacea, locale livellamento dei dossi, possibilità di ripristino parziale nel lungo periodo; trasformazione in uso del suolo seminaturale con tipologie di impatto diverse a seconda dell'habitat interessato;
- **incidenza leggera:** taglio periodico della copertura arborea nei boschi ma con possibilità di ingresso di specie tipiche delle chiare, impatto temporaneo risolvibile nel lungo periodo.

6.1 Descrizione del tipo di incidenza sugli habitat e sulle specie prioritarie(*) o non

Habitat 6210: l'incidenza su questo habitat è legata principalmente al disturbo della fauna durante le operazioni di recupero e nel periodo di esercizio degli edifici. Tuttavia è da sottolineare il fatto che per questi tipi di habitat la presenza degli insediamenti e delle attività umane ad esse collegate, se ben gestite possono contribuire a mantenere o addirittura arricchire la biodiversità di tali formazioni.

Gli edifici censiti all'interno di questo habitat sono già esistenti e utilizzati stagionalmente. Gli interventi ammessi saranno di *Ristrutturazione edilizia* per la scheda 17B, *Risanamento conservativo* per la scheda 19B e di *Restauro* per la scheda 18B. L'area è tuttora regolarmente sfalciata. La presenza di orchidee è limitata ad un'area in pendenza lontana dagli edifici che non dovrà essere interessata dagli interventi di recupero. L'incidenza può essere ritenuta **leggera**.

Habitat 6410: All'interno di questo habitat è ricompreso un solo manufatto (scheda 105B) accessorio di pertinenza di un edificio, peraltro già stagionalmente abitato. La scheda prevede categoria d'intervento *Ristrutturazione edilizia* fino alla completa demolizione e ricostruzione. L'incidenza su questo habitat sarà quindi legata principalmente al disturbo della fauna durante le eventuali operazioni di ristrutturazione dell'immobile. La zona umida si trova a circa 15-20m dal manufatto. L'incidenza può essere ritenuta **leggera**.

Habitat 9110: All'interno di questo habitat è ricompreso un solo manufatto (scheda 25B) stagionalmente abitato. La scheda prevede categoria d'intervento *Ristrutturazione edilizia*, fino alla completa demolizione e ricostruzione. L'edificio si trova a pochi metri dalla strada forestale. L'incidenza su questo habitat sarà quindi legata principalmente al

disturbo della fauna durante le eventuali operazioni di ristrutturazione dell'immobile. L'incidenza può essere ritenuta **leggera**.

Habitat 9180*: All'interno di questo Habitat prioritario è presente un edificio da recuperare, censito dalla scheda 6ER, avente elementi perimetrali che consentono l'identificazione della forma e del volume originario. Per questo manufatto, regolarmente accatastato, è previsto un intervento di *Ristrutturazione edilizia* fino alla completa demolizione e ricostruzione. L'edificio dista circa 50 metri dalla strada comunale ed è circondato prevalentemente da Robinia. Nel caso specifico, sarà necessario presentare **una valutazione d'incidenza specifica od una verifica preventiva specifica**.

Habitat 9260: in questo Habitat prioritario è presente un rudere censito dalla scheda 8R. Per questo manufatto, non accatastato, è possibile procedere solamente alla demolizione e rinaturalizzazione del sito. L'incidenza può essere ritenuta **leggera**.

Si evidenzia che, come già riportato al punto 2.4 della presente relazione, alcuni interventi permessi dalla variante al piano regolatore generale rientrano fra quelle elencati nell'allegato A della delibera della giunta provinciale n.1660 di data 8 agosto 2012.

Per tutti gli edifici esaminati nella presente relazione gli interventi che non presentano incidenza significativa sui siti e sulle zone della Rete natura 2000 sono:

1. Interventi di recupero di prati tramite operazioni di decespugliamento, sfalcio e pascolo, che interessino una superficie complessiva massima di 5.000 m², effettuati al di fuori del periodo riproduttivo di cui alla tabella a);
2. Interventi di manutenzione ordinaria di infrastrutture e impianti esistenti;
3. interventi di manutenzione straordinaria su:
 - a) strade e parcheggi, quando non comportino variazioni di tracciato e allargamenti;
 - b) sentieri escursionistici, anche quando comportano lievi variazioni di tracciato o allargamenti;
 - c) ripetitori per servizi telefonici e radiotelevisivi, compresa la loro sostituzione e/o modifica nello stesso sito;
 - d) tubazioni o reti di servizi esistenti, che comportino la sola sostituzione per usura o danneggiamento.
4. rifacimento e/o sostituzione di ponti esistenti, senza sostanziali variazioni in aumento delle dimensioni;
5. posa o rifacimento di passerelle o ponticelli ad esclusivo uso pedonale;
6. realizzazione di aree attrezzate, che prevedano solo lievi movimenti di pareggiamento del terreno;
7. posa di abbeveratoi a servizio di aree a pascolo o di mangiatoie per la fauna selvatica;
8. realizzazione di rilevamenti scientifici o monitoraggi;

9. posa o rinnovo di cartelli, steli, targhe o altri simboli celebrativi, commemorativi o turistici;
10. posa di recinzioni a protezione di sorgenti o opere di presa ad uso potabile, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
11. realizzazione di carotaggi per indagini geognostiche, geofisiche, idrogeologiche;
12. attività di ordinaria gestione di piste da sci, compresa la movimentazione del solo manto nevoso per specifiche esigenze d'uso sportivo, effettuati sul piano pistaesistente.
13. Realizzazione di impianti fotovoltaico e solare-termico, su edifici esistenti o nelle loro pertinenze, secondo le disposizioni urbanistiche vigenti;
14. sostituzione o installazione di antenne per servizi radiotelevisivi in abitazioni private;
15. demolizione di manufatti esistenti, effettuata al di fuori dei periodi indicati in tabella a) e al di fuori di aree umide.

Gli edifici censiti con le schede 26B-27ER non ricadono in habitat UE. Per tali edifici gli interventi, in materia di edilizia, che non presentano incidenza significativa sui siti e sulle zone della Rete Natura 2000 sono:

1. interventi di manutenzione straordinaria su strade esistenti, comprese piccole variazioni di tracciato o lievi allargamenti;
2. realizzazione e ampliamento di piazzole lungo la viabilità esistente, che non prevedano sbancamenti che modifichino la morfologia dei luoghi;
3. realizzazione di marciapiedi e parcheggi fino ad un massimo di 10 posti auto, eseguiti tramite pareggiamento del terreno;
4. interventi di manutenzione straordinaria degli edifici, sempre che non alterino i volumi oltre il 10% dell'esistente, con un massimo di 100 m³, e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso. Tali interventi devono essere effettuati al di fuori dei periodi previsti in tabella a);
5. ristrutturazioni interne di edifici esistenti, senza cambio di destinazione d'uso, nel rispetto della tempistica prevista dalla tabella a) nel caso di eventuale presenza di chirofiteri;
6. rifacimento tetti e sottotetti di edifici esistenti, nel rispetto della tempistica prevista dalla tabella a) nel caso di eventuale presenza di chirofiteri;
7. posa e/o sostituzione di vasche (anche di tipo "Imhoff"), singoli serbatoi, bombole, cisterne sia interrati che fuori terra;
8. opere di finitura e arredo, interventi di manutenzione degli spazi esterni e pertinenziali, funzionalmente connessi all'edificio, eseguiti anche tramite pareggiamento del terreno (escluse recinzioni continue che costituiscono barriere faunistiche);
9. costruzione di piccoli manufatti ad uso domestico od agricolo, con sedime non superiore a 25 m², a servizio di edifici esistenti;
10. allacciamenti di servizi alla rete principale esistente;

11. interrimento linee elettriche lungo percorsi esistenti, che non interessino aree umide, realizzati al di fuori dei periodi previsti in tabella a).

Per gli edifici censiti dalle schede 17B-18B-19B-105B-8R-25B gli interventi che non presentano incidenza significativa sui siti e sulle zone della Rete Natura 2000 sono:

a) Attività agro-silvo-pastorali

1. Interventi di apertura, decespugliamento, spietramento di pascoli alpestri, per superfici di lavoro non superiori a 5.000 m², effettuati al di fuori del periodo riproduttivo di cui alla tabella a);

2. interventi di miglioramento ambientale a scopi faunistici, per superfici inferiori ai 5.000 m², eseguiti al di fuori del periodo riproduttivo di tabella a).

b) Sistemazioni idraulico-forestali

1. Interventi di rifacimento di opere di difesa idraulica sul sedime esistente.

c) Altre tipologie

1. realizzazione, sistemazione, rifacimento di appostamenti fissi per l'attività venatoria;

2. interventi di lieve entità su piste da sci esistenti, che non prevedano sbancamenti di terreno, realizzati nel rispetto della tempistica prevista dalla tabella a);

3. interventi di manutenzione o sostituzione di impianti di innevamento esistenti, effettuati su piste da sci esistenti, nel rispetto della tempistica di tabella a);

4. interventi di manutenzione, rifacimento e realizzazione di muri a secco, terrazzamenti e gabbionate in materiale locale.

I periodi vietati per l'esecuzione degli interventi sono i seguenti:

| | Quota < 1000 metri | Quota > 1000 metri |
|--------------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| Periodo riproduttivo avifauna | 15/03 – 15/07 | 31/03 – 31/07 |

Senza distinzione di quota

| | |
|--|--------------|
| In presenza di garzaie (aironi) | 1/02 – 30/06 |
| In presenza di chirotteri | 1/05 – 31/07 |
| In presenza di ittiofauna | 1/10 – 31/03 |

Altri interventi, diversi da quelli sopra riportati, necessiteranno di approfondimenti presso l'Ufficio Biotopi e Rete Natura 2000 ai sensi della L.P. n.11/2007 e ss.mm..

6.2 Principali misure di mitigazione dell'incidenza

Queste vengono distinte tra la fase, temporanea, di realizzazione degli interventi e quella, successiva, di esercizio della baita.

In fase di esecuzione degli interventi si dovranno seguire i seguenti accorgimenti:

- prevedere transito a bassa o bassissima velocità dei mezzi su strade dotate di fondo naturale, per evitare rumori eccessivi ed il sollevamento di grandi quantità di polvere; in corrispondenza di habitat particolarmente minacciati tra quelli interessati dagli edifici censiti, può essere possibile l'utilizzo di spruzzatori (nebulizzatori) di acqua per bagnare i tratti di strada ad essi più vicini per impedire il sollevamento delle polveri;
- evitare l'utilizzo di mezzi dimensionalmente sproporzionati rispetto all'entità dell'intervento;
- esecuzione temporale degli interventi a maggiore incidenza e disturbo fuori dai periodi di riproduzione delle principali specie di uccelli (dopo il 15 luglio) e chiroterri (dopo il 15 agosto);
- evitare il mantenimento di gru a cavo o fili a sbalzo oltre il normale periodo di utilizzo;
- verifica preliminare, prima dell'esecuzione dei lavori, circa la presenza di Chiroterri nei sottotetti, nel caso di rifacimento delle coperture;
- in caso di realizzazione di nuovi allacciamenti alle linee elettriche, preferire ove possibile e consentito, l'interramento dei cavi con scavi a sezione limitata e ristretta, anziché il loro sviluppo aereo;
- evitare bruciatura delle stoppie;
- si raccomanda, ove possibile, l'utilizzo esclusivo di pannelli fotovoltaici per l'approvvigionamento elettrico;
- porre particolare attenzione, per evitare incidenti e sversamenti, nell'utilizzo e movimentazione di sostanze inquinanti (idrocarburi, olii combustibili), mantenendosi il più lontano possibile da corsi d'acqua e dalle sorgenti.

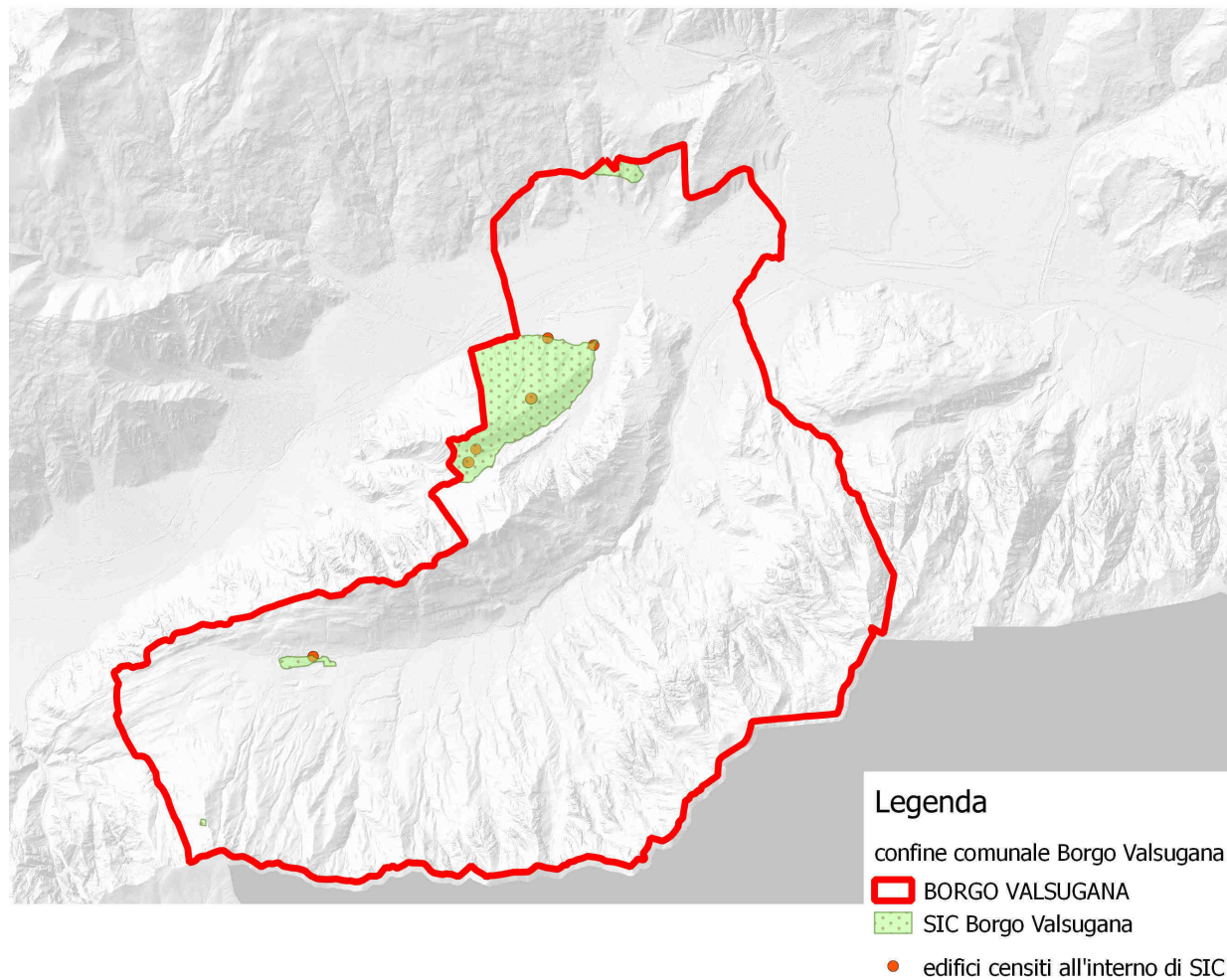
In fase di esercizio ed utilizzo degli edifici, le principali misure di mitigazione degli impatti, seppur certamente limitati, potranno essere:

- esecuzione, in modi e tempi corretti, delle attività agrosilvopastorali;
- evitare bruciatura delle stoppie;
- evitare sversamenti, anche temporanei, di materiali inquinanti e dispersione delle fognature nere (posizionare, se possibile, vasche Imhoff);
- limitare al massimo il calpestio oltre le immediate pertinenze dell'edificio, in particolare nei periodi di riproduzione delle specie di uccelli che nidificano a terra;
- limitare al massimo l'utilizzo di fertilizzanti (se non letame) ed antiparassitari su eventuali coltivazioni presenti in adiacenza agli edifici per evitare danni diretti ed alterazioni di composizione della flora naturale dell'habitat;
- fortemente raccomandato lo sfalcio periodico dei prati.

Allegati

Allegato A: Cartografie

Inquadramento generale Comune di Borgo Valsugana e ZSC presenti



Carta degli Habitat ZSC IT3120125 "Monte Zaccon" ed edifici censiti al suo interno

Legenda

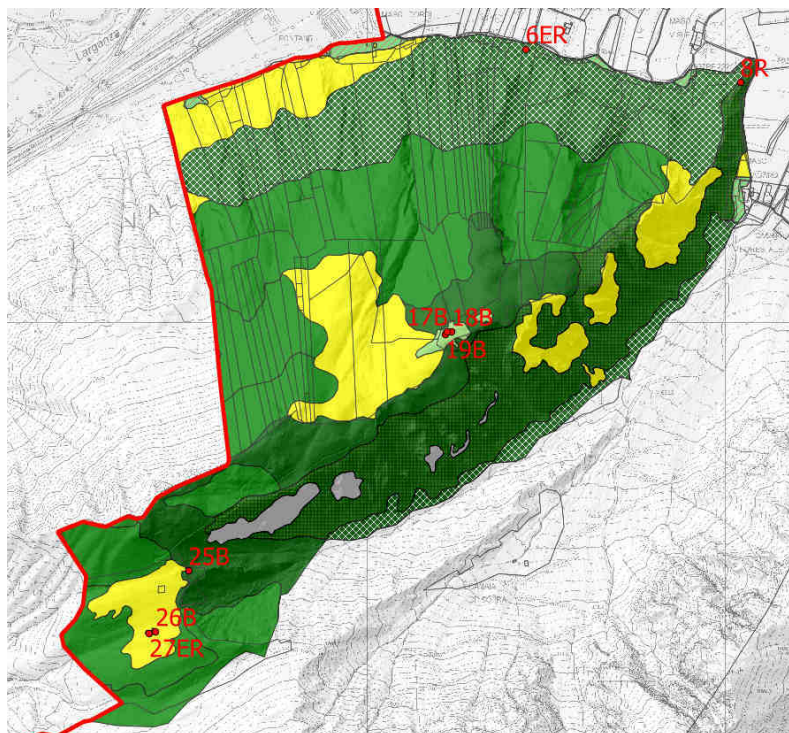
confine comunale Borgo Valsugana

BORGIO VALSUGANA

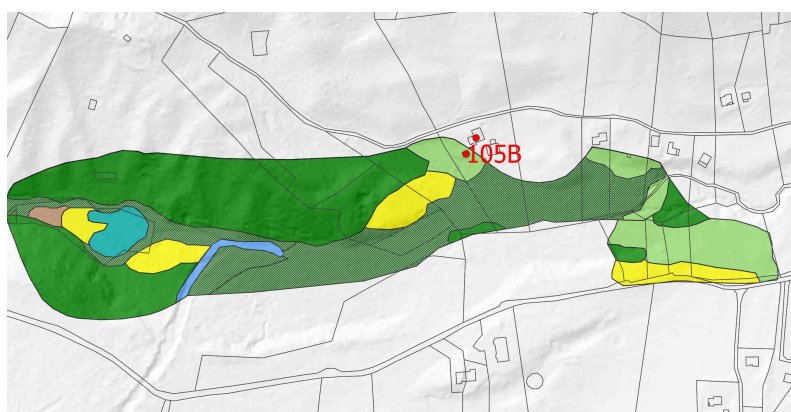
• edifici censiti all'interno di SIC

habitat borgo

- 3150
- 3240
- 6210
- 6410
- 6510
- 7230
- 8220
- 9110
- 9130
- 9180
- 9260
- non habitat UE



Carta degli Habitat ZSC IT3120085 "Il Laghetto" ed edifici censiti al suo interno



habitat borgo

- 3150
- 3240
- 6210
- 6410
- 6510
- 7230
- 8220
- 9110
- 9130
- 9180
- 9260
- non habitat UE

Allegato B:

Valutazione preventiva del Rischio Idrogeologico

La presente relazione ha come oggetto, con riferimento alla Variante del PRG per la conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio montano esistente, le valutazioni preventive del rischio idrogeologico come da delibera della Giunta provinciale n. 1984 dd. 22/09/2006 e circolare n. 1340/06-13 V GS del 30/10/2006, secondo la metodologia indicata al punto B4 dell'allegato alla medesima deliberazione n. 1984/06.

In particolare questa valutazione ha come oggetto gli edifici da recuperare, ovvero i manufatti *“individuati catastalmente aventi elementi perimetrali tali da consentire l'identificazione della forma e del volume originari del fabbricato, anche sulla base di documenti storici e fotografie d'epoca”*.

Si evidenzia che la possibilità di ricostruzione dell'immobile è concessa indipendentemente dalla destinazione urbanistica del PRG. Se in bosco, l'intervento potrà essere eseguito a seguito dell'acquisizione di autorizzazione per cambio di coltura. Non si avrà quindi modifica dell'uso del suolo.

Si è così verificata la situazione di rischio idrogeologico e pericolosità idrogeologica del PGUAP per ogni singolo edificio schedato come edificio da recuperare e rudere.

In nessun caso gli edifici ricadono in aree ad elevata pericolosità geologica. Alcuni ricadono in area a moderata pericolosità geologica, la gran parte in bassa pericolosità o nulla.

Per quanto riguarda il rischio idrogeologico per la maggior parte il rischio è nullo e per i rimanenti R1.

Esaminando la carta di sintesi geologica del PUP, nessun edificio ricade in aree ad elevata pericolosità geologica ed idrogeologica. Generalmente si tratta di aree critiche recuperabili o con penalità gravi o medie.

Di seguito si riporta tabella riassuntiva indicante i rischi per ogni singolo edificio schedato. In giallo gli edifici ricadenti all'interno delle ZSC Monte Zaccon e Laghetto.

| SCHEDA | Carta del rischio idrogeologico - PGUAP | Carta della pericolosità idrogeologica - PGUAP | Carta di sintesi geologica - PUP |
|--------------|---|--|--|
| 001ER | R1/nullo | Moderata/bassa | Critiche recuperabili/penalità gravi o medie |
| 005ER | R2 | Moderata | Critiche recuperabili |
| 006ER | R1/nullo | Moderata | Critiche recuperabili |
| 007ER | R2 | Moderata | Critiche recuperabili |
| 008R | R1 | Moderata | Critiche recuperabili |

| | | | |
|--------------|-----------|---------------|-------------------------------|
| 010ER | // | // | Penalità leggere |
| 021ER | // | // | Penalità leggere |
| 027ER | // | Bassa | penalità gravi o medie |
| 028ER | R1 | Moderata | Critiche recuperabili |
| 029ER | R1 | Moderata | Critiche recuperabili |
| 031ER | R1 | Moderata | Critiche recuperabili |
| 046ER | // | Bassa | penalità gravi o medie |
| 059ER | // | // | Penalità leggere |
| 061ER | // | Bassa | penalità gravi o medie |
| 070ER | // | Bassa | penalità gravi o medie |
| 100ER | // | Bassa/assente | penalità gravi o medie |
| 103R | // | // | Penalità leggere |
| 104ER | // | Bassa | penalità gravi o medie |
| 106ER | // | Bassa | penalità gravi o medie |
| 109ER | // | // | Penalità leggere |
| 118ER | // | // | Penalità leggere |
| 119ER | // | // | Penalità leggere |
| 121ER | // | // | Penalità leggere |
| 128ER | // | Bassa | penalità gravi o medie |

Per completezza si riporta la destinazione urbanistica di ogni edificio rispetto al PRG e al PUP. Si evidenzia che tali manufatti potranno essere recuperati senza il cambio d'uso della destinazione urbanistica.

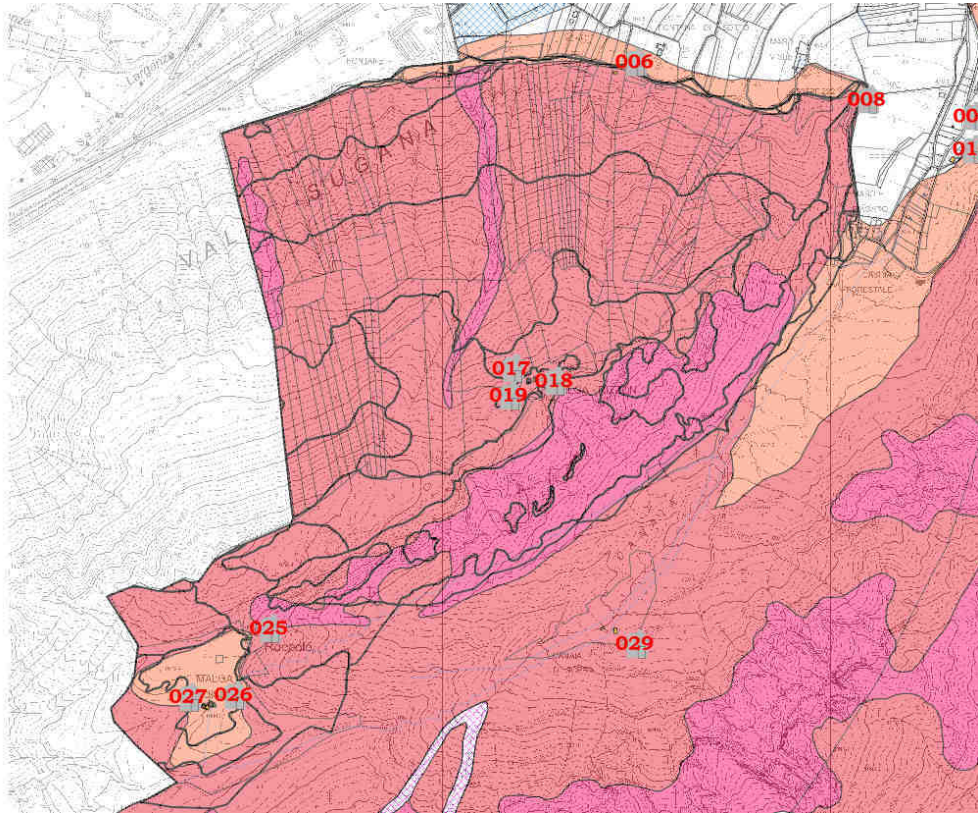
| SCHEDA | Destinazione urbanistica PRG | Destinazione PUP |
|--------|------------------------------|------------------|
| 001ER | E5 – bosco | Aree boscate |
| 005ER | F4 – ZPA | Aree boscate |

| | | |
|--------------|--|-------------------------|
| 006ER | E5 – bosco | Sito Natura 2000 |
| 007ER | F4 – ZPA | Aree boscate |
| 008R | E5 – bosco | Sito Natura 2000 |
| 010ER | E1 – area agricola primaria | Area agricola di pregio |
| 021ER | E1 – area agricola primaria | Area agricola di pregio |
| 027ER | E5 – bosco | Sito Natura 2000 |
| 028ER | E5 – bosco | Aree boscate |
| 029ER | E5 – bosco | Aree boscate |
| 031ER | E5 – bosco | Rocce e rupi boscate |
| 046ER | E5 – bosco | Aree boscate |
| 059ER | E5 – bosco | Aree boscate |
| 061ER | E5 – bosco | Aree boscate |
| 070ER | E5 – bosco | // |
| 100ER | E2 – area agricola secondaria | Area agricola |
| 103R | E5 – bosco | Aree boscate |
| 104ER | E5 – bosco | Aree boscate |
| 106ER | E5 – bosco | Aree boscate |
| 109ER | E2 – area agricola secondaria | Area agricola |
| 118ER | E3 – area agricola di particolare tutela | Parte area agricola |

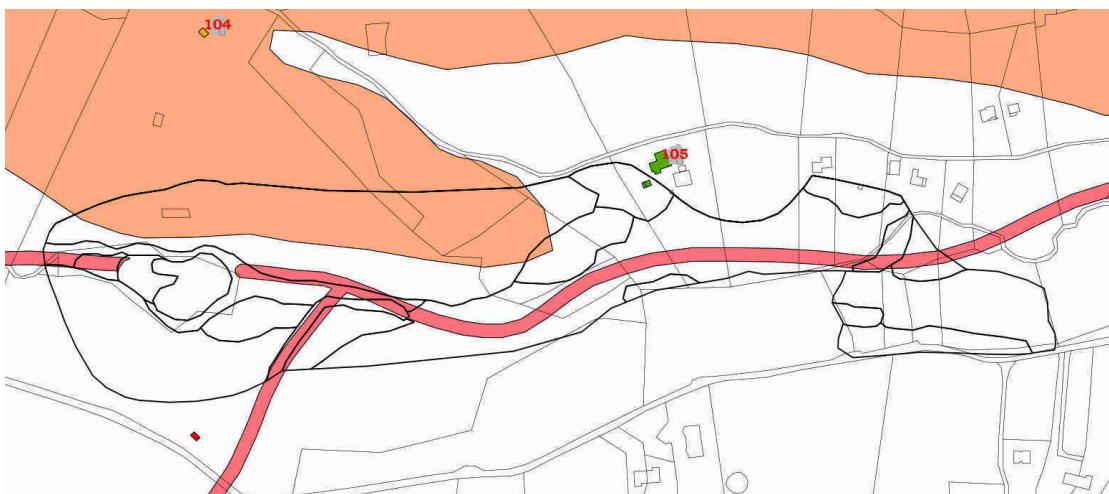
| | | |
|-------|--|---------------|
| 119ER | E3 – area agricola di particolare tutela | Area agricola |
| 121ER | E3 – area agricola di particolare tutela | Area agricola |
| 128ER | Prato e pascolo | Aree boscate |

Allegato C:

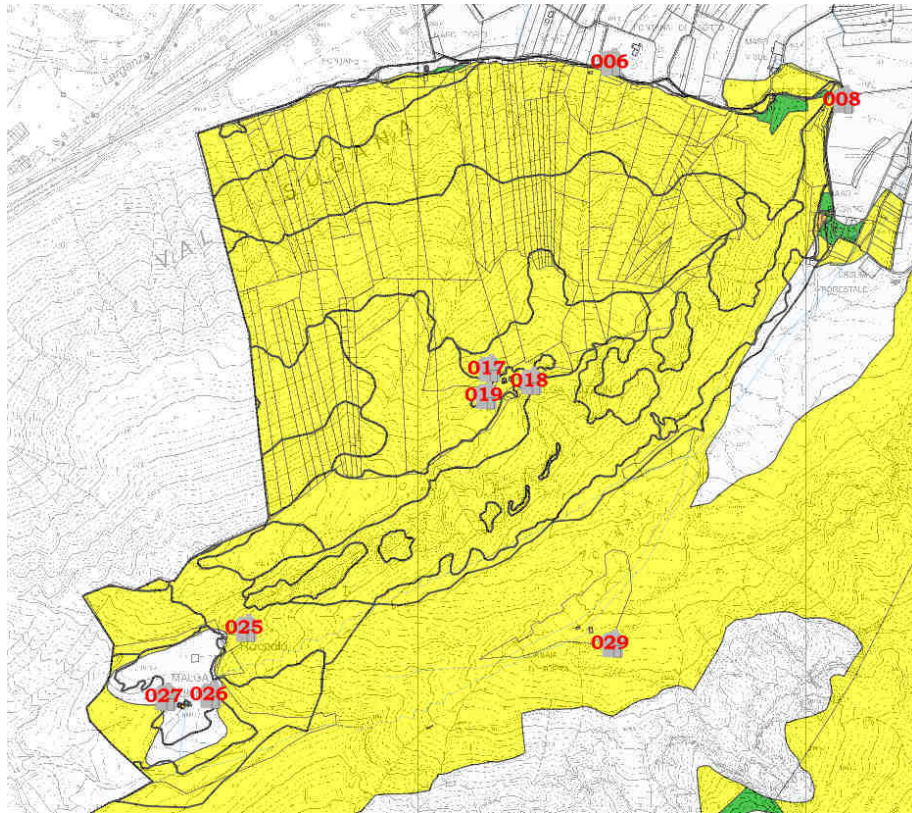
Sovrapposizione degli edifici censiti (6ER-8R-17B-18B-19B-25B-26B-27ER) interni alla ZSC IT3120125 "Monte Zaccon" con la Carta di pericolosità idrogeologica



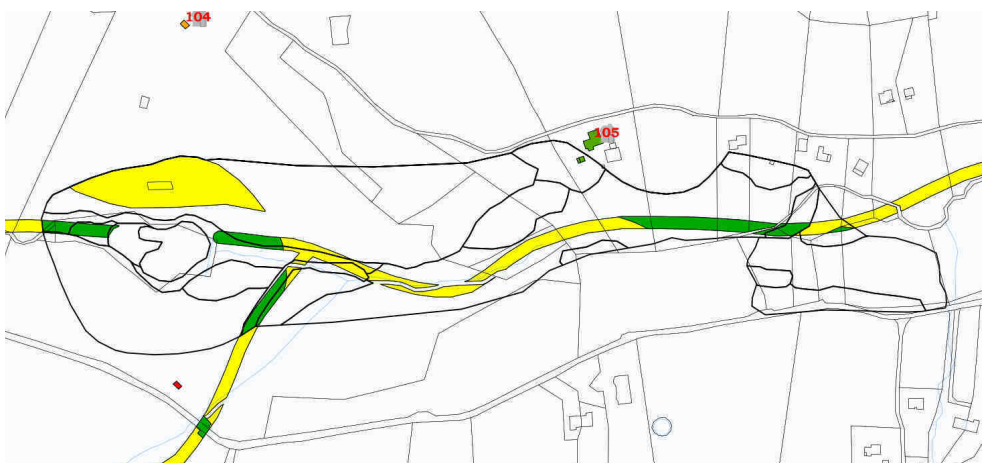
Sovrapposizione degli edifici censiti (105B) interni alla ZSC IT3120085 "Il Laghetto" con la Carta di pericolosità idrogeologica



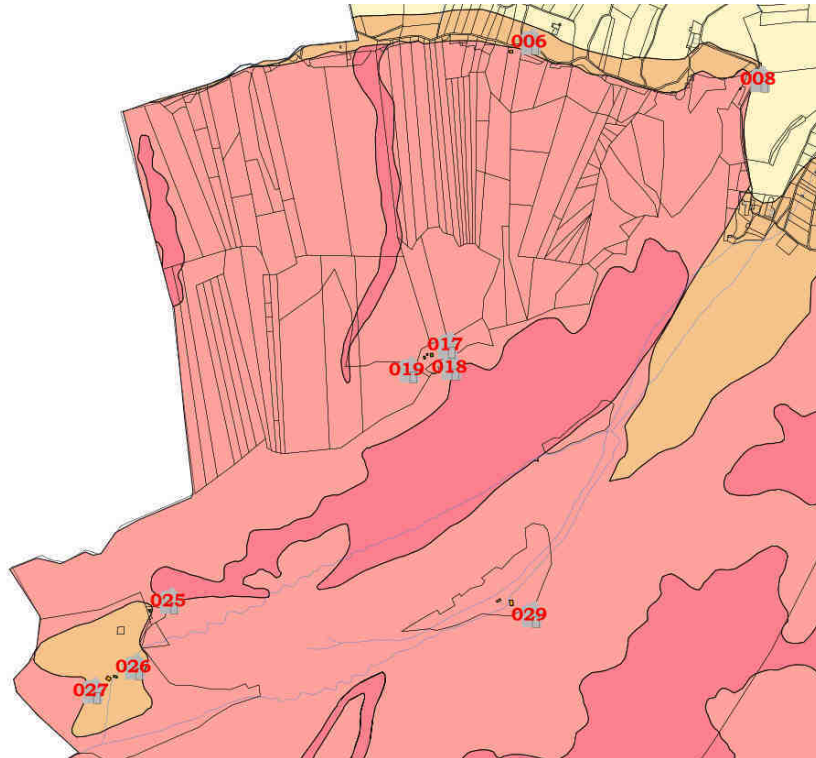
Sovrapposizione degli edifici censiti (6ER-8R-17B-18B-19B-25B-26B-27ER) interni alla ZSC IT3120125 "Monte Zaccon" con la Carta del Rischio idrogeologico



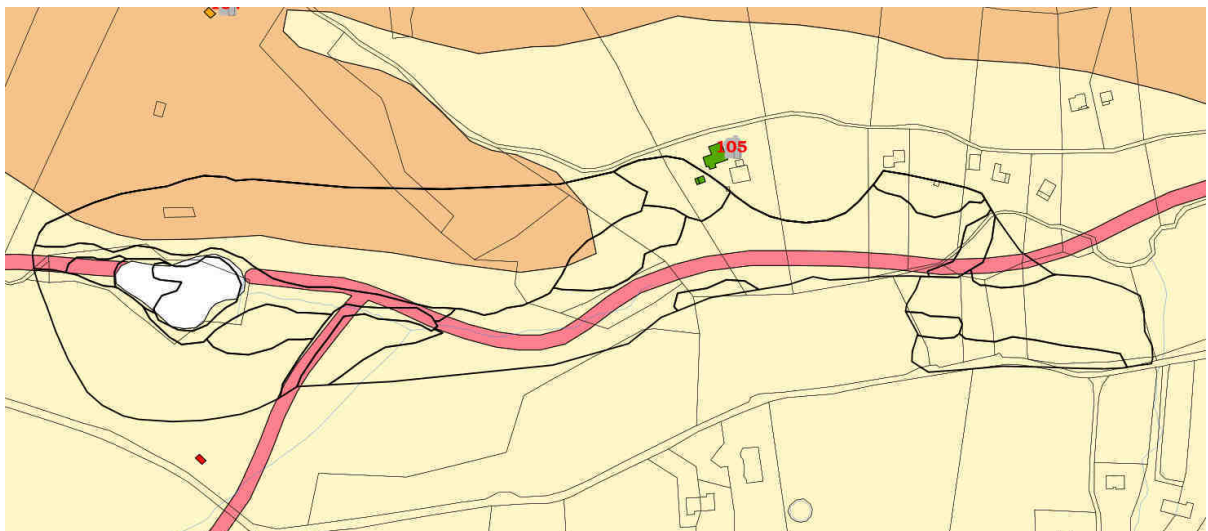
Sovrapposizione degli edifici censiti (105B) interni alla ZSC IT3120085 "Il Laghetto" con la Carta del Rischio idrogeologico



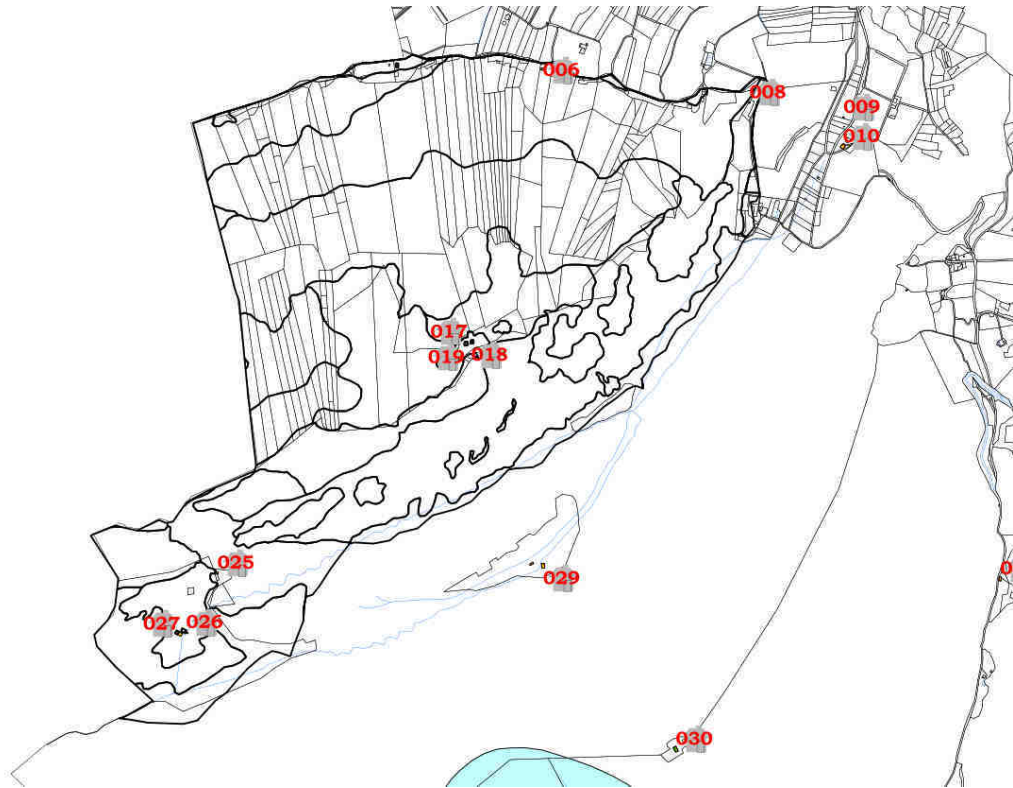
Sovrapposizione degli edifici censiti (6ER-8R-17B-18B-19B-25B-26B-27ER) interni alla ZSC IT3120125 "Monte Zaccon" con la Carta di sintesi geologica del PUP



Sovrapposizione degli edifici censiti (105B) interni alla ZSC IT3120085 "Il Laghetto" con la Carta di sintesi geologica del PUP



Sovrapposizione degli edifici censiti (6ER-8R-17B-18B-19B-25B-26B-27ER) interni alla ZSC IT3120125 "Monte Zaccon" con la Carta delle Risorse idriche



Sovrapposizione degli edifici censiti (105B) interni alla ZSC IT3120085 "Il Laghetto" con la Carta delle Risorse idriche



Allegato D – Schede di dettaglio degli edifici.

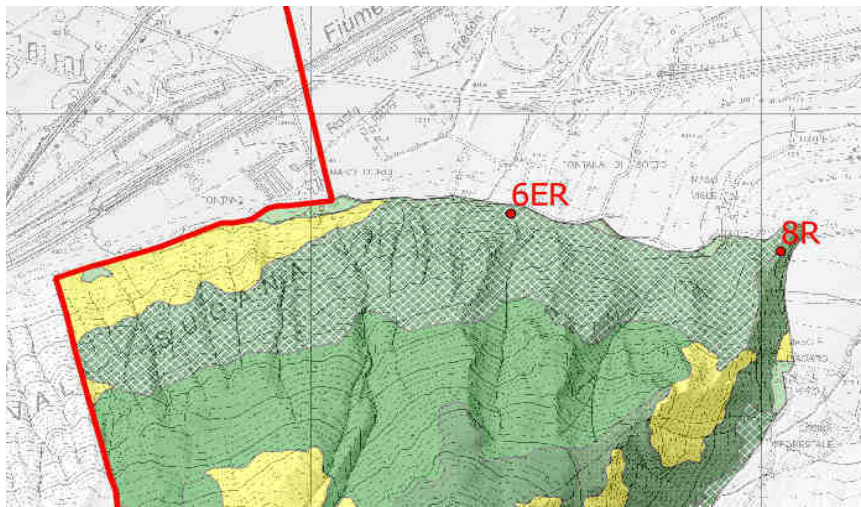
Le schede vengono riportate in ordine crescente di numero dell'edificio censito a seconda della loro appartenenza alle ZSC:

- **ZSC IT3120085 “Il Laghetto”** scheda 105B;
- **ZSC IT3120125 “Zaccon”** schede 6ER-8R-17B-18B-19B-25B-26B-27ER.

| | | | |
|---|---|---------------------|----------------------------|
| Comune catastale | Borgo Valsugana | Scheda numero | 6ER |
| Località | Fontana di sotto Visle | p.ed. | 1283 / p.f. 2044/21 |
| ZSC di appartenenza | IT3120125 | quota | 395 mslm |
| ZPS di appartenenza | | Monte Zaccon | |
| Direttiva uccelli (All.1 Dir. 79/409/CEE) | | | |



Estratto cartografia



| | | | |
|--------------------|--|-------------------------|----------------|
| Tipo edilizio: | Edificio da recuperare | Uso attuale: | nessuno |
| Grado di utilizzo: | in abbandono | Stato di conservazione: | rudere |
| Accesso: | da sentiero pedonale strada comunale a 50 m | Pertinenze: | |

Previsioni PRG

Tipo di intervento: *Ristrutturazione edilizia* Destinazione d'uso: **art. 121 delle NdA del PRG**

Altri interventi specifici ammessi: Altre prescrizioni specifiche:
L'intervento di recupero dovrà conservare il tipo edilizio documentato e dovrà riproporre gli ambienti documentati

| | | | |
|----------------------------|----------------|--------------------|----------------|
| Habitat | 9180* | Habitat limitrofi: | |
| Approvvigionamento idrico: | assente | Scarichi fognari: | assente |
| Energia elettrica: | assente | | |

Attuali interferenze della baita con il ZSC: **nessuna**

Tipo di mezzo necessario per l'esecuzione dell'intervento di risanamento
Mezzi di trasporto di medie-grandi dimensioni

Tempistica dell'intervento:
Dopo 01 luglio poiché da sopralluogo e nel formulario standard non si è riscontrata presenza di colonie

di chiroterri. Inoltre l'area non è interessata dalla presenza di francolino, forcello e cedrone.

Mantenimento dello stato attuale nelle pertinenze:
Eventuale ripristino dell'antica area a prato nelle immediate pertinenze ma non a scapito dell'habitat boschivo prioritario

Adempimenti necessari relativi alla Dir. Habitat 92/43 CEE
L.P.n.11/2007 e DGP n.50-157/Leg 03/11/2008 e ss.mm. (artt.15-16-17)

INTERFERENZE E MITIGAZIONI DEGLI INTERVENTI

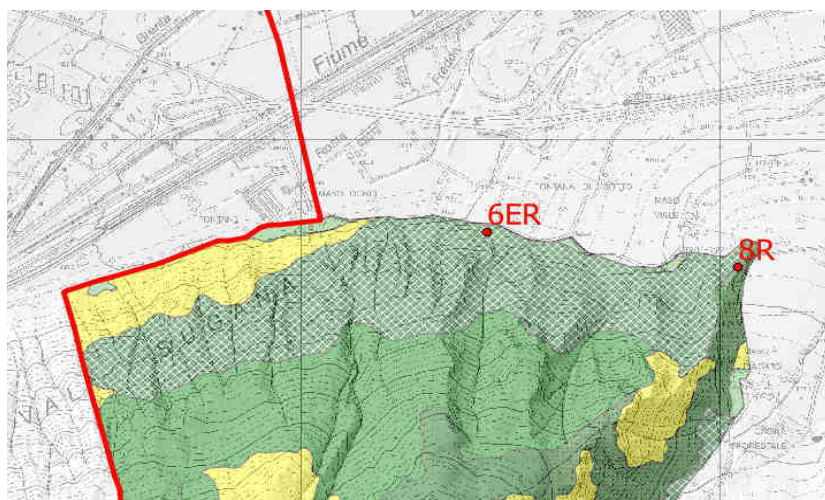
Interferenze degli interventi in fase di realizzazione
Possibile disturbo alla fauna selvatica per passaggio di mezzi, rumori, polveri ed incidenti ambientali (sversamenti idrocarburi)
 Misure di mitigazione in fase di realizzazione
Limitare al massimo la zona di movimento dei mezzi meccanici alle vicinanze dell'edificio ed alla viabilità esistente. Particolare attenzione uso sostanze inquinanti.

Interferenze degli interventi in fase di esercizio
Normale disturbo alla fauna selvatica nei periodi di utilizzo
 Misure di mitigazione in fase di esercizio
Evitare attività che incidano negativamente sul vicino habitat e sversamenti di sostanze inquinanti organiche e non

| | | | |
|---|------------------------|---------------|--------------------------|
| Comune catastale | Borgo Valsugana | Scheda numero | 8R |
| Località | Piagarò | p.ed. | 000 / p.f. 2118/2 |
| ZSC di appartenenza | IT3120125 | quota | 500 mslm |
| ZPS di appartenenza | | | Monte Zaccon |
| Direttiva uccelli (All.1 Dir. 79/409/CEE) | | | |



Estratto cartografia



| | | | |
|--------------------|--------------------------|-------------------------|----------------|
| Tipo edilizio: | R | Uso attuale: | nessuno |
| Grado di utilizzo: | in abbandono | Stato di conservazione: | rudere |
| Accesso: | sentiero pedonale | Pertinenze: | |

Previsioni PRG

| | | | |
|--|----------|--------------------------------|----|
| Tipo di intervento: <i>Demolizione</i> | <i>e</i> | Destinazione d'uso: | // |
| <i>rinaturalizzazione del sito</i> | | Altre prescrizioni specifiche: | // |
| Altri interventi specifici ammessi: | // | | |

| | | | |
|----------------------------|----------------|--------------------|----------------|
| Habitat | 9260 | Habitat limitrofi: | 9180* |
| Approvvigionamento idrico: | assente | Scarichi fognari: | assente |
| Energia elettrica: | assente | | |

Attuali interferenze della baita con la ZSC: **nessuna**

Tipo di mezzo necessario per l'esecuzione dell'intervento di risanamento

Mezzi manuali

Tempistica dell'intervento:

Dopo 01 luglio poiché da sopralluogo e nel formulario standard non si è riscontrata presenza di

colonie di chiroterri. Inoltre l'area non è interessata dalla presenza di francolino, forcello e cedrone.

Mantenimento dello stato attuale nelle pertinenze:

Adempimenti necessari relativi alla Dir. Habitat 92/43 CEE

L.P. n.11/2007 e DGP n.50-157/Leg 03/11/2008 e ss.m. (artt.15-16-17)

INTERFERENZE E MITIGAZIONI DEGLI INTERVENTI

Interferenze degli interventi in fase di realizzazione
 Possibile disturbo alla fauna selvatica per passaggio di mezzi,

rumori, polveri ed incidenti ambientali (sversamenti idrocarburi)
 Misure di mitigazione in fase di realizzazione
 Limitare al massimo la zona di movimento dei mezzi meccanici alle vicinanze dell'edificio ed alla viabilità esistente. Particolare attenzione uso sostanze inquinanti.

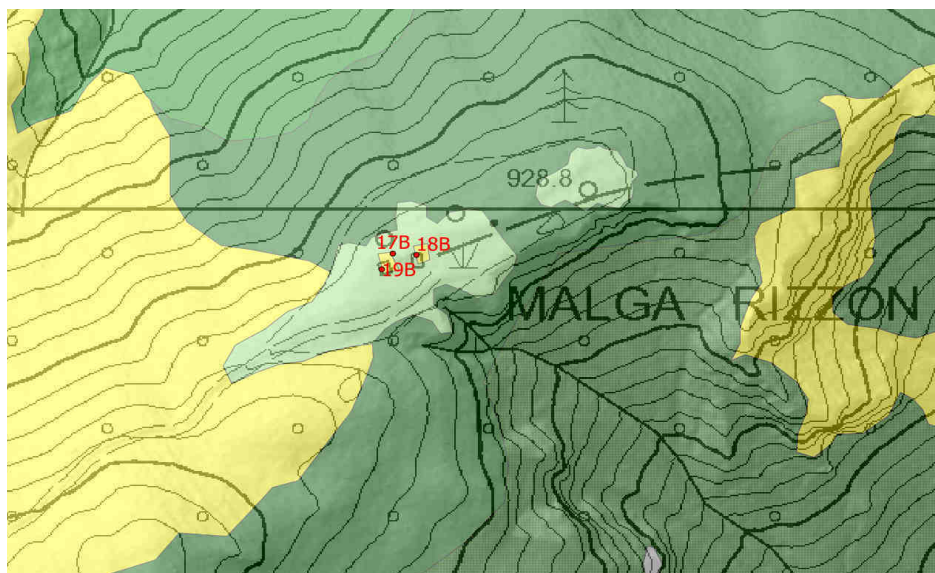
Interferenze degli interventi in fase di esercizio
 Normale disturbo alla fauna selvatica nei periodi di utilizzo

Misure di mitigazione in fase di esercizio
 Evitare attività che incidano negativamente sul vicino habitat e sversamenti di sostanze inquinanti organiche e non

| | | | |
|---|--------------------------|---------------|------------------------|
| Comune catastale | <u>Borgo Valsugana</u> | Scheda numero | <u>17B</u> |
| Località | <u>Val di Sella</u> | p.ed. | <u>611 / p.f. 2101</u> |
| | <u>Loc. Malga Rizzon</u> | quota | <u>928 mslm</u> |
| ZSC di appartenenza | <u>IT3120125</u> | | <u>Monte Zaccon</u> |
| ZPS di appartenenza | | | |
| Direttiva uccelli (All.1 Dir. 79/409/CEE) | | | |



Estratto cartografia



| | | | |
|--------------------|---|-------------------------|---------------------------------|
| Tipo edilizio: | <u>C</u> | Uso attuale: | <u>agricolo/silvo-pastorale</u> |
| Grado di utilizzo: | <u>stagionale</u> | Stato di conservazione: | <u>discreto</u> |
| Accesso: | <u>da strada carrabile</u> <u>sterrata</u> | Pertinenze: | <u>orto</u> |

Previsioni PRG

| | | | |
|--|---|--------------------------------|----------------------------|
| Tipo di intervento: | <i>Ristrutturazione edilizia</i> | Destinazione d'uso: | art.121 NdA del PRG |
| Altri interventi specifici ammessi: | | Altre prescrizioni specifiche: | |
| Habitat | <u>6210</u> | Habitat limitrofi: | <u>9110</u> |
| Approvvigionamento idrico: | <u>assente</u> | Scarichi fognari: | <u>assente</u> |
| Energia elettrica: | <u>assente</u> | | |
| Attuali interferenze della baita con la ZSC: | Attività stagionale - disturbo alla fauna e alla flora durante il periodo di esercizio | | |

Tipo di mezzo necessario per l'esecuzione dell'intervento di risanamento

Mezzi di trasporto di piccole dimensioni

Tempistica dell'intervento:

Dopo 01 luglio poiché da sopralluogo e nel formulario standard non si è riscontrata presenza di colonie di chiroterri. Inoltre l'area non è interessata dalla presenza di francolino, forcello e cedrone.

Mantenimento dello stato attuale nelle pertinenze:

si raccomanda lo sfalcio delle pertinenze ma non a scapito dell'habitat circostante

Adempimenti necessari relativi alla Dir. Habitat 92/43 CEE

L.P. n.11/2007 e DGP n.50-157/Leg 03/11/2008 e ss.mm. (artt.15-16-17)

INTERFERENZE E MITIGAZIONI DEGLI INTERVENTI

Interferenze degli interventi in fase di realizzazione

Possibile disturbo alla fauna selvatica per passaggio di mezzi,

rumori, polveri ed incidenti ambientali (sversamenti idrocarburi)

Misure di mitigazione in fase di realizzazione

Limitare al massimo la zona di movimento dei mezzi meccanici alle vicinanze dell'edificio ed alla viabilità esistente. Particolare attenzione uso sostanze inquinanti.

Interferenze degli interventi in fase di esercizio

Normale disturbo alla fauna selvatica nei periodi di utilizzo

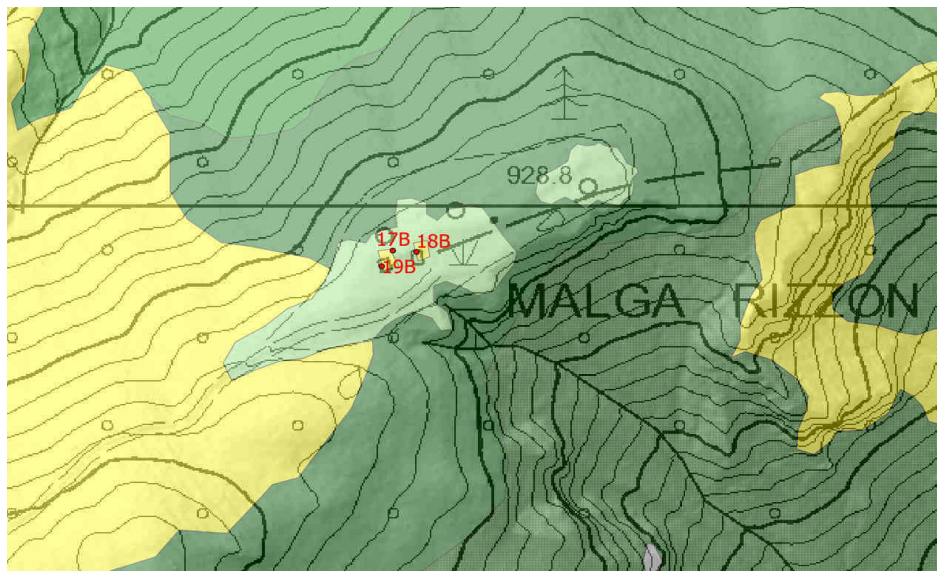
Misure di mitigazione in fase di esercizio

Evitare attività che incidano negativamente sul vicino habitat e sversamenti di sostanze inquinanti organiche e non

| | | | |
|---|--------------------------|---------------|------------------------|
| Comune catastale | Borgo Valsugana | Scheda numero | 18B |
| Località | Val di Sella | quota | 928 mslm |
| | Loc. Malga Rizzon | p.ed. | 608 / p.f. 2095 |
| ZSC di appartenenza | IT3120125 | | Monte Zaccon |
| ZPS di appartenenza | | | |
| Direttiva uccelli (All.1 Dir. 79/409/CEE) | | | |



Estratto cartografia



| | | | |
|--------------------|-------------------------------------|-------------------------|---------------------------------|
| Tipo edilizio: | A | Uso attuale: | agricolo/silvo-pastorale |
| Grado di utilizzo: | stagionale | Stato di conservazione: | discreto |
| Accesso: | da strada carrabile sterrata | Pertinenze: | |

Previsioni PRG

Tipo di intervento: **Restauro** Destinazione d'uso: **art.121 NdA del PRG**

Altri interventi specifici ammessi: Altre prescrizioni specifiche:

| | | | |
|----------------------------|----------------|--------------------|----------------|
| Habitat | 6210 | Habitat limitrofi: | 9110 |
| Approvvigionamento idrico: | assente | Scarichi fognari: | assente |
| Energia elettrica: | assente | | |

Attuali interferenze della baita con la ZSC: **Attività stagionale - disturbo alla fauna e alla flora durante il periodo di esercizio**

Tipo di mezzo necessario per l'esecuzione dell'intervento di risanamento

Mezzi di trasporto di piccole dimensioni

Tempistica dell'intervento:

Dopo 01 luglio poiché da sopralluogo e nel formulario standard non si è riscontrata presenza di colonie

di chiotteri. Inoltre l'area non è interessata dalla presenza di francolino, forcello e cedrone.

Mantenimento dello stato attuale nelle pertinenze:

si raccomanda lo sfalcio delle pertinenze ma non a scapito dell'habitat circostante

Adempimenti necessari relativi alla Dir. Habitat 92/43 CEE

L.P. n.11/2007 e DGP n.50-157/Leg 03/11/2008 e ss.mm. (artt.15-16-17)

INTERFERENZE E MITIGAZIONI DEGLI INTERVENTI

Interferenze degli interventi in fase di realizzazione

Possibile disturbo alla fauna selvatica per passaggio di mezzi,

rumori, polveri ed incidenti ambientali (sversamenti idrocarburi)

Misure di mitigazione in fase di realizzazione

Limitare al massimo la zona di movimento dei mezzi

meccanici alle vicinanze dell'edificio ed alla viabilità

esistente. Particolare attenzione uso sostanze inquinanti.

Interferenze degli interventi in fase di esercizio

Normale disturbo alla fauna selvatica nei periodi di utilizzo

Misure di mitigazione in fase di esercizio

Evitare attività che incidano negativamente sul vicino

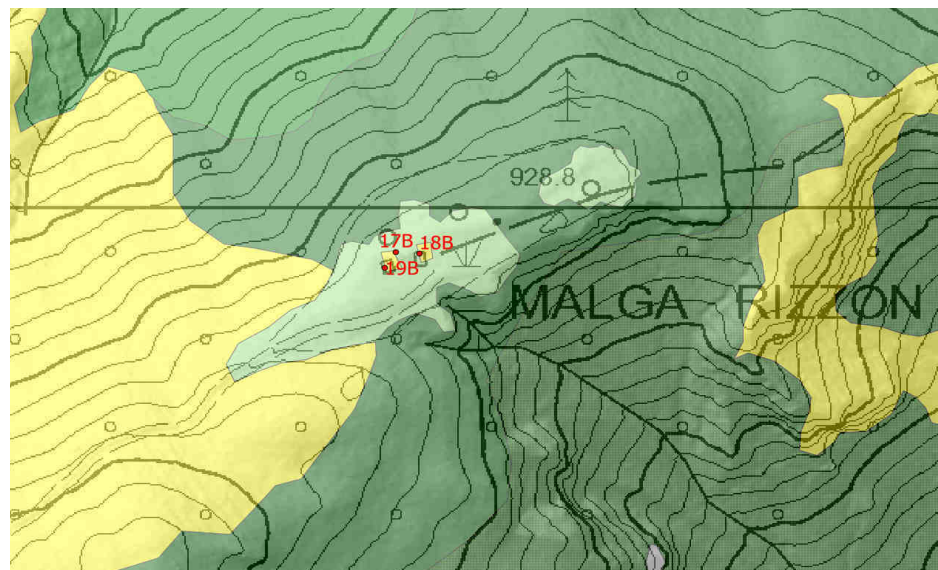
habitat e sversamenti di sostanze inquinanti

organiche e non

| | | | |
|---|--------------------------|---------------------|-------------------------|
| Comune catastale | <u>Borgo Valsugana</u> | Scheda numero | <u>19B</u> |
| Località | <u>Val di Sella</u> | p.ed. | <u>1288 / p.f. 2095</u> |
| | <u>Loc. Malga Rizzon</u> | | |
| ZSC di appartenenza | <u>IT3120125</u> | <u>Monte Zaccon</u> | |
| ZPS di appartenenza | | | |
| Direttiva uccelli (All.1 Dir. 79/409/CEE) | | | |



Estratto cartografia



| | | | |
|--------------------|----------------------------|-------------------------|---------------------------------|
| Tipo edilizio: | <u>B</u> | Uso attuale: | <u>abitativa</u> |
| | | | <u>agricolo/silvo-pastorale</u> |
| Grado di utilizzo: | <u>stagionale</u> | Stato di conservazione: | <u>discreto</u> |
| Accesso: | <u>da strada carrabile</u> | Pertinenze: | |
| | <u>sterrata</u> | | |

Previsioni PRG

| | |
|---|---|
| Tipo di intervento: <i>Risanamento conservativo</i> | Destinazione d'uso: art. 121 Nda del PRG |
|---|---|

| | |
|-------------------------------------|--------------------------------|
| Altri interventi specifici ammessi: | Altre prescrizioni specifiche: |
|-------------------------------------|--------------------------------|

| | | | |
|----------------------------|----------------|--------------------|----------------|
| Habitat | <u>6210</u> | Habitat limitrofi: | <u>9110</u> |
| Approvvigionamento idrico: | <u>assente</u> | Scarichi fognari: | <u>assente</u> |
| Energia elettrica: | <u>assente</u> | | |

| | |
|--|---|
| Attuali interferenze della baita con la ZSC: | Attività stagionale - disturbo alla fauna e alla flora durante il periodo di esercizio |
|--|---|

Tipo di mezzo necessario per l'esecuzione dell'intervento di risanamento

Mezzi di trasporto di piccole dimensioni

Tempistica dell'intervento:

Dopo 01 luglio poiché da sopralluogo e nel formulario standard non si è riscontrata presenza di colonie

di chiroteri. Inoltre l'area non è interessata dalla presenza di francolino, forcello e cedrone.

Mantenimento dello stato attuale nelle pertinenze:

si raccomanda lo sfalcio delle pertinenze ma non a scapito dell'habitat circostante

Adempimenti necessari relativi alla Dir. Habitat 92/43 CEE

L.P. n.11/2007 e DGP n.50-157/Leg 03/11/2008 e ss.mm. (artt.15-16-17)

INTERFERENZE E MITIGAZIONI DEGLI INTERVENTI

Interferenze degli interventi in fase di realizzazione

Possibile disturbo alla fauna selvatica per passaggio di mezzi,

rumori, polveri ed incidenti ambientali (sversamenti idrocarburi)

Misure di mitigazione in fase di realizzazione

Limitare al massimo la zona di movimento dei mezzi meccanici alle vicinanze dell'edificio ed alla viabilità esistente. Particolare attenzione uso sostanze inquinanti.

Interferenze degli interventi in fase di esercizio

Normale disturbo alla fauna selvatica nei periodi di utilizzo

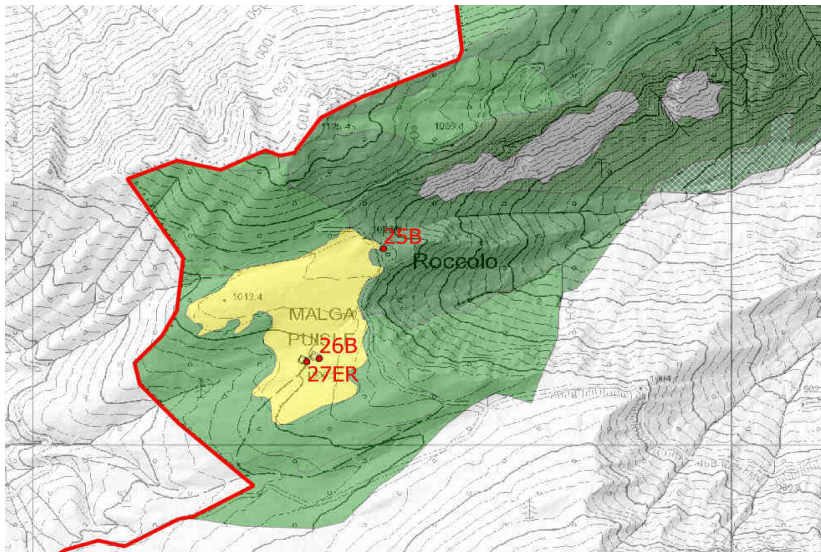
Misure di mitigazione in fase di esercizio

Evitare attività che incidano negativamente sul vicino habitat e sversamenti di sostanze inquinanti organiche e non

| | | | |
|---|---|---------------------|------------------------|
| Comune catastale | Borgo Valsugana | Scheda numero | 25B |
| Località | Val di Sella vicino Malga Puisle | p.ed. | 611 / p.f. 2101 |
| ZSC di appartenenza | IT3120125 | quota | 1026 mslm |
| ZPS di appartenenza | | Monte Zaccon | |
| Direttiva uccelli (All.1 Dir. 79/409/CEE) | | | |



Estratto cartografia



| | | | |
|--------------------|---|-------------------------|-----------------------------|
| Tipo edilizio: | D | Uso attuale: | residenza stagionale |
| Grado di utilizzo: | stagionale | Stato di conservazione: | buono |
| Accesso: | da strada carrabile sterrata | Pertinenze: | |

Previsioni PRG

| | | | |
|-------------------------------------|----------------------------------|--------------------------------|----------------------------|
| Tipo di intervento: | Ristrutturazione edilizia | Destinazione d'uso: | art.121 NdA del PRG |
| Altri interventi specifici ammessi: | | Altre prescrizioni specifiche: | |
| Habitat | 9110 | Habitat limitrofi: | |
| Approvvigionamento idrico: | assente | Scarichi fognari: | assente |
| Energia elettrica: | assente | | |

Attuali interferenze della baita con la ZSC: **Attività stagionale - disturbo alla fauna e alla flora durante il periodo di esercizio**

Tipo di mezzo necessario per l'esecuzione dell'intervento di risanamento
Mezzi di trasporto di piccole dimensioni

Tempistica dell'intervento:
Dopo 01 luglio poiché da sopralluogo e nel formulario standard non si è riscontrata presenza di colonie di chiotteri. Inoltre l'area non è interessata dalla presenza di francolino, forcello e cedrone.

Mantenimento dello stato attuale nelle pertinenze:
si raccomanda lo sfalcio delle pertinenze ma non a scapito dell'habitat circostante

Adempimenti necessari relativi alla Dir. Habitat 92/43 CEE
L.P. n.11/2007 e DGP n.50-157/Leg 03/11/2008 e ss.mm. (artt.15-16-17)

INTERFERENZE E MITIGAZIONI DEGLI INTERVENTI

| | |
|---|--|
| Interferenze degli interventi in fase di realizzazione Possibile disturbo alla fauna selvatica per passaggio di mezzi, rumori, polveri ed incidenti ambientali (sversamenti idrocarburi) | Interferenze degli interventi in fase di esercizio Normale disturbo alla fauna selvatica nei periodi di utilizzo |
| Misure di mitigazione in fase di realizzazione Limitare al massimo la zona di movimento dei mezzi meccanici alle vicinanze dell'edificio ed alla viabilità esistente. Particolare attenzione uso sostanze inquinanti. | Misure di mitigazione in fase di esercizio Evitare attività che incidano negativamente sul vicino habitat e sversamenti di sostanze inquinanti organiche e non |

Comune catastale Borgo Valsugana

Località Val di Sella
Malga Puisle

ZSC di appartenenza IT3120125

Scheda numero 26B

p.ed. 612 / p.f. 2100/1
quota 1000 mslm
Monte Zaccon

Tipo edilizio: A

Grado di utilizzo: stagionale

Accesso: da strada carrabile
sterrata

Uso attuale: agricola/silvo pastorale

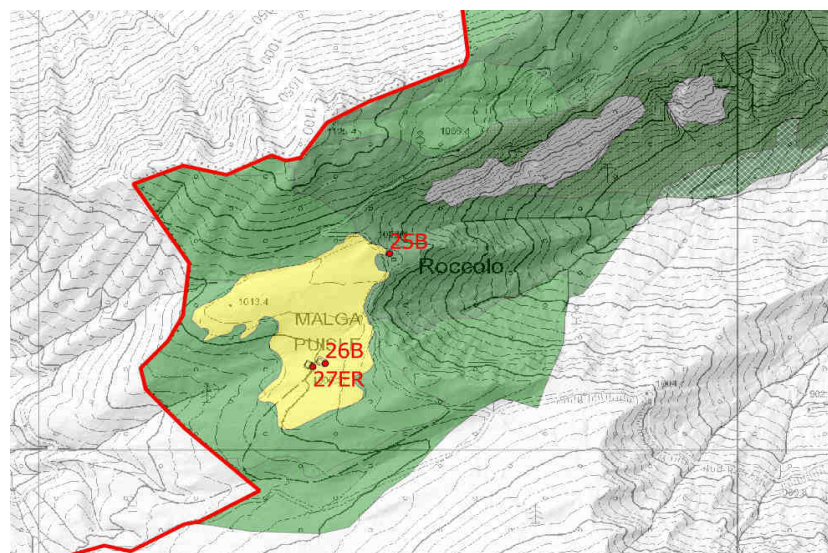
Stato di conservazione: discreto

Pertinenze: _____

Direttiva uccelli (All.1 Dir. 79/409/CEE)



Estratto cartografia



Previsioni PRG

Tipo di intervento: *Risanamento conservativo* Destinazione d'uso: **art.121 NdA del PRG**

Altri interventi specifici ammessi: _____ Altre prescrizioni specifiche: _____

Habitat _____ Habitat limitrofi: 9130

Approvvigionamento idrico: assente Scarichi fognari: assente

Energia elettrica: assente

Attuali interferenze della baita con ZSC: **Attività stagionale - disturbo alla fauna e alla flora durante il periodo di esercizio**

Tipo di mezzo necessario per l'esecuzione dell'intervento di risanamento

Mezzi di trasporto di piccole/medie dimensioni

Tempistica dell'intervento:

Dopo 01 luglio poiché da sopralluogo e nel formulario standard non si è riscontrata presenza di colonie

di chiotteri. Inoltre l'area non è interessata dalla presenza di francolino, forcello e cedrone.

Mantenimento dello stato attuale nelle pertinenze:

si raccomanda lo sfalcio delle pertinenze

Adempimenti necessari relativi alla Dir. Habitat 92/43 CEE

L.P. n.11/2007 e DGP n.50-157/Leg 03/11/2008 e ss.mm. (artt.15-16-17)

INTERFERENZE E MITIGAZIONI DEGLI INTERVENTI

Interferenze degli interventi in fase di realizzazione
Possibile disturbo alla fauna selvatica per passaggio di mezzi, rumori, polveri ed incidenti ambientali (sversamenti idrocarburi)

Misure di mitigazione in fase di realizzazione
Limitare al massimo la zona di movimento dei mezzi meccanici alle vicinanze dell'edificio ed alla viabilità esistente. Particolare attenzione uso sostanze inquinanti.

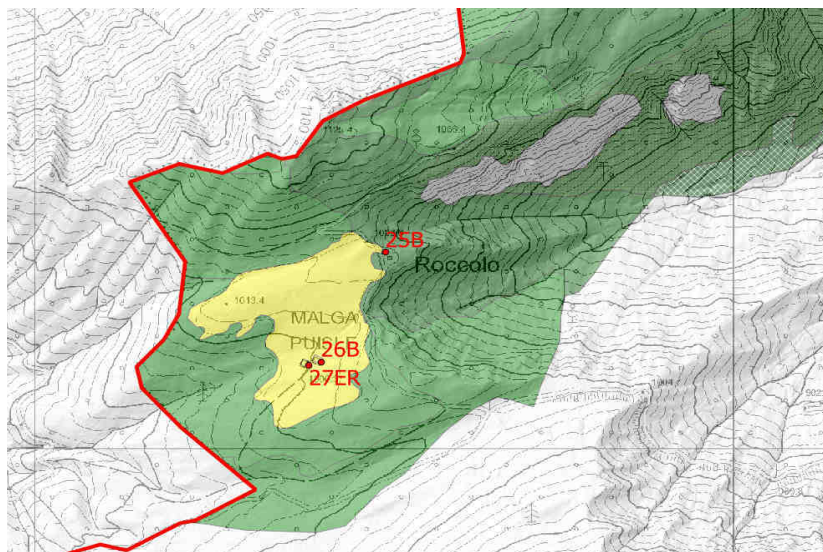
Interferenze degli interventi in fase di esercizio
Normale disturbo alla fauna selvatica nei periodi di utilizzo

Misure di mitigazione in fase di esercizio
Evitare attività che incidano negativamente sul vicino habitat e sversamenti di sostanze inquinanti organiche e non

| | | | |
|---|------------------------|---------------------|--------------------------|
| Comune catastale | Borgo Valsugana | Scheda numero | 27R |
| Località | Val di Sella | p.ed. | 613 / p.f. 2100/1 |
| ZSC di appartenenza | Malga Puisle | | |
| ZPS di appartenenza | IT3120125 | Monte Zaccon | |
| Direttiva uccelli (All.1 Dir. 79/409/CEE) | | | |



Estratto cartografia



| | | | |
|--------------------|-------------------------------------|-------------------------|----------------|
| Tipo edilizio: | Edificio da recuperare | Uso attuale: | nessuno |
| Grado di utilizzo: | in abbandono | Stato di conservazione: | rudere |
| Accesso: | da strada carrabile sterrata | Pertinenze: | |

Previsioni PRG

Tipo di intervento: **Ristrutturazione edilizia** Destinazione d'uso: **art.121 NdA del PRG**

Altri interventi specifici ammessi:

Altre prescrizioni specifiche:
L'intervento di recupero dovrà conservare il tipo edilizio documentato e dovrà riproporre gli ambienti documentati

| | | | |
|----------------------------|----------------|--------------------|----------------|
| Habitat | | Habitat limitrofi: | 9130 |
| Approvvigionamento idrico: | assente | Scarichi fognari: | assente |
| Energia elettrica: | assente | | |

Attuali interferenze della baita con ZSC: **nessuna**

Tipo di mezzo necessario per l'esecuzione dell'intervento di risanamento

Mezzi di trasporto di piccole/medie dimensioni

Tempistica dell'intervento:

Dopo 01 luglio poiché da sopralluogo e nel formulario standard non si è riscontrata presenza di colonie

di chiroteri. Inoltre l'area non è interessata dalla presenza di francolino, forcello e cedrone.

Mantenimento dello stato attuale nelle pertinenze:

Ripristino dell'antica area e sfalcio delle pertinenze

Adempimenti necessari relativi alla Dir. Habitat 92/43 CEE

L.P. n.11/2007 e DGP n.50-157/Leg 03/11/2008 e ss.mm. (artt.15-16-17)

INTERFERENZE E MITIGAZIONI DEGLI INTERVENTI

Interferenze degli interventi in fase di realizzazione

Possibile disturbo alla fauna selvatica per passaggio di mezzi, rumori, polveri ed incidenti ambientali (sversamenti idrocarburi)

Misure di mitigazione in fase di realizzazione

Limitare al massimo la zona di movimento dei mezzi meccanici alle vicinanze dell'edificio ed alla viabilità esistente. Particolare attenzione uso sostanze inquinanti.

Interferenze degli interventi in fase di esercizio

Normale disturbo alla fauna selvatica nei periodi di utilizzo

Misure di mitigazione in fase di esercizio

Evitare attività che incidano negativamente sul vicino habitat e sversamenti di sostanze inquinanti organiche e non

Comune catastale Borgo Valsugana

Località Val di Sella

ZSC di appartenenza limitrofo a IT3120085
pertinenza in IT3120085

ZPS di appartenenza _____

Direttiva uccelli (All.1 Dir. 79/409/CEE) _____

Scheda numero 105B

p.ed. 979 / p.f. 4374

Il Laghetto



Estratto cartografia



Tipo edilizio: A

Grado di utilizzo: stagionale

Accesso: da strada carrabile
sterrata

Uso attuale: residenza stagionale

Stato di conservazione: ottimo

Pertinenze: piccolo deposito/legnaia
ricadente in habitat 6410

Previsioni PRG

Tipo di intervento: *Ristrutturazione edilizia* Destinazione d'uso: **art.121 NdA del PRG**

Altri interventi specifici ammessi: _____ Altre prescrizioni specifiche: _____

Habitat pertinenza in 6410 Habitat limitrofi: 6410

Approvvigionamento idrico: presente Scarichi fognari: presente

Energia elettrica: presente

Attuali interferenze della baita con ZSC: **Residenza stagionale - disturbo alla fauna e alla flora durante il periodo di esercizio**

Tipo di mezzo necessario per l'esecuzione dell'intervento di risanamento
Mezzi di trasporto di medie dimensioni

Tempistica dell'intervento:
Dopo 01 luglio poiché da sopralluogo e nel formulario standard non si è riscontrata presenza di colonie di chiroterri. Inoltre l'area non è interessata dalla presenza di francolino, forcello e cedrone.

Mantenimento dello stato attuale nelle pertinenze:
si raccomanda lo sfalcio delle pertinenze ma non a scapito del vicino habitat 6410

Adempimenti necessari relativi alla Dir. Habitat 92/43 CEE
L.P. n.11/2007 e DGP n.50-157/Leg 03/11/2008 e ss.mm. (artt.15-16-17)

INTERFERENZE E MITIGAZIONI DEGLI INTERVENTI

Interferenze degli interventi in fase di realizzazione
Possibile disturbo alla fauna selvatica per passaggio di mezzi, rumori, polveri ed incidenti ambientali (sversamenti idrocarburi)

Misure di mitigazione in fase di realizzazione
Limitare al massimo la zona di movimento dei mezzi meccanici alle vicinanze dell'edificio ed alla viabilità esistente. Particolare attenzione uso sostanze inquinanti.

Interferenze degli interventi in fase di esercizio
Normale disturbo alla fauna selvatica nei periodi di utilizzo

Misure di mitigazione in fase di esercizio
Evitare attività che incidano negativamente sul vicino habitat e sversamenti di sostanze inquinanti organiche e non